

ISTITUTO COMPRENSIVO GINO BARTALI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

REDAZIONE CLASSI III A-B -TERONTOLA ANNO XXIII GIUGNO 2017

Ai miei ragazzi e alle mie ragazze

"La vera scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel vederli con nuovi occhi." (M. Proust.). Possiate sempre attraversare i territori della vostra vita con nuovi occhi per scoprire la reale bellezza di ciò che ci è stato donato; la certezza che la vera forza sia racchiusa nel cuore di ognuno; la speranza che il domani sia sempre migliore del giorno passato; la convinzione che dove alberga la ragione ci sia sempre spazio anche per il sentimento e viceversa; la leggerezza di un sorriso che stemperi le amarezze e celebri i successi; il coraggio di sostenere sempre le vostre idee e le vostre posizioni, liberamente e creativamente, senza cadere nelle trappole del pregiudizio e dell'omologazione; la consapevolezza che per essere "eroi" basta essere semplicemente uomini veri e vere donne. Che il cammino verso le nuove scoperte sia sempre accompagnato dalla sana incoscienza di questa età e dall'allegria e sicura presenza dei vostri compagni di scuola, forza e sostanza del vero senso di ogni relazione umana. E se qualche volta, guardando "con nuovi occhi" i territori già attraversati, vi capiterà anche di vederli in modo "nuovo", soffermatevi a pensare che, dietro ad ogni vostra possibile scoperta, resterà sempre un pezzo del nostro cuore "abitato" dal vostro essere stati i nostri ragazzi!!! Quel pezzo "abitato" dalla vostra speciale presenza, pur se il "nuovo viaggio" vi porterà altrove, qualora dovesse servirvi, sarà sempre aperto ad ogni possibile "ritorno", poichè l'assenza non sovrasterà mai il senso più autentico dell'accoglienza, dell'appartenenza e della cura che, come comunità educante fatta da tante persone, dobbiamo garantire sempre al fine di sostenere lo sviluppo di tutti e di ognuno, nessuno escluso.

Dirigente Scolastico Dott.ssa Antonietta Damiano

TERONTOLA PER BARTALI

Cinque giorni di eventi e festeggiamenti hanno preceduto la cerimonia di intitolazione dell'Istituto comprensivo Cortona 2 a Gino Bartali, in collaborazione con l'ASD Ciclismo di Terontola e con il Centro Sociale Tuttinsieme. Tanti gli eventi significativi succedutisi durante la settimana, dalla proiezione di documentari sulla vita del ciclista per le classi quarte e quinte elementari, alla serata karaoke delle classi terze della secondaria coinvolte anche nella premiazione di "Un poster per la Pace" e nelle conferenze con Paolo Alberati e Ivo Faltoni, fino alla Mini Baciolla del 4 di marzo. Questi festeggiamenti sono stati preceduti da studi e ricerche fatte dagli studenti, sulla figura del grande campione fin dal momento in cui il Collegio



News da Stampater:
da quest'anno siamo
con voi anche con il
TG dei ragazzi.
Ci trovate sul sito
dell'I.C. Cortona 2

La prima scuola intitolata a "Gino Bartali"



Sabato 4 Marzo 2017, davanti ad un piazzale gremito di studenti, genitori, nonni, insegnanti e autorità è stata scoperta la targa che intitolava l'Istituto Comprensivo Cortona 2 a Gino Bartali. Il nastro è stato tagliato dal nipote di Bartali, Giacomo

Bertagni, insieme al sindaco Francesca Basanieri e al Dirigente Scolastico. Erano presenti anche l'assessore Tania Salvi, Simone Dini Gandini, autore di "La bicicletta di Bartali", e il signor Ivo Faltoni, amico e custode di molti episodi legati all'impegno civile del ciclista durante la seconda guerra mondiale. Belle le parole del Sindaco Basanieri: "...oggi Bartali è giusto tra le nazioni, la sua vita è diventata film, non solo le sue imprese sportive. Oggi ammiriamo anche l'altro Bartali, non quello agonistico, ma quello umanitario, non quello brontolone, ma quello silenzioso, non quello fuori classe, ma quello fuori legge. Il senso di intitolare una scuola a Gino Bartali è qualcosa di speciale. Sentirsi parte di una storia universale creata da un uomo straordinario". Altrettanto importante è stato l'intervento del Dirigente Scolastico Antonietta Damiano: "Ho appoggiato e condiviso la scelta fatta dal Collegio dei Docenti di intitolare la scuola ad un campione di vita, vissuta in modo pieno, consapevole e responsabile. La Redazione

Il messaggio del nipote di Bartali



La cerimonia di intitolazione della scuola è stata allietata dalla presenza del nipote di Gino Bartali. Al microfono ha riscaldato la fredda giornata di marzo con il suo sorriso, la sua emozione, la sua semplicità. Si è detto orgoglioso del fatto che una scuola porti il nome del nonno, ma soprattutto ha ricordato come "il Gino" avrebbe consigliato agli studenti presenti, non tanto di "pensare a diventare dei campioni, quanto di studiare e di fare il proprio dovere". Il nonno, infatti,

con suo grande dispiacere, aveva potuto studiare solo fino alle elementari, ma sapeva perfettamente quanto fosse importante l'istruzione.

S. Tacchini IIB



FONDI STRUTTURALI EUROPEI



Azione di Informazione, Pubblicità e Disseminazione FESRPN
Questa scuola ha avuto accesso ai Fondi Strutturali Europei per la realizzazione del Progetto Wifi-scuola

TERONTOLA PER BARTALI

(Continua da pagina 1) dei Docenti ha deliberato nell'anno scolastico 2015-16 di intitolare la scuola a Bartali, scelta approvata anche dal Consiglio di Istituto. Molti sono stati i lavori conclusivi di questo lungo itinerario: due edizioni di Stampater ed una edizione speciale uscita proprio nel giorno della cerimonia, disegni, plastici, riflessioni scritte e poesie che sono state esposte in una mostra allestita all'interno della palestra. I ragazzi hanno potuto conoscere questo grande campione, apprezzando le sue doti di sportivo, leale, onesto ed infaticabile, ma soprattutto i suoi grandi meriti umani e civili che lo hanno portato ad essere Giusto tra le nazioni. Un esempio per tutti gli studenti dell'Istituto Cortona 2 e per questo vogliamo ringraziare i docenti e la Dirigente per aver fatto questa scelta di cui ci sentiamo orgogliosi. **La Redazione**

ESSERE O APPARIRE?

Oramai sono sempre più vari i modi di vestire, ma i più diffusi e di conseguenza i più ricercati e seguiti dai giovani d'oggi (notando le piazze e i centri), sono i cosiddetti stili da "coatti", "hip-hoppers" e "figli di papà". Tali soggetti cercano di seguire un modo di vestirsi particolare e molto in voga ai tempi d'oggi; nel caso dei ragazzi "coatti" si possono individuare giovani con abbigliamento trascurati: pantaloni larghissimi, maglioni ampi e la maggior parte delle volte, di colori neutri, in particolare il nero, usato da un sacco di ragazzi adolescenti. Gli "hip-hoppers", come i coatti, puntano su calzoni molto ampi, ma a differenza loro hanno solitamente felpe e maglioni colorati, che rispecchiano molto lo stile dei rappers americani. L'ultima categoria, forse quella più seguita, è quella dei "figli di papà".

Generalmente è lo stile più gettonato dai giovani d'oggi, poiché indipendentemente dalla loro età, possiedono oggetti e accessori di valore molto costosi, che non lasciano di certo trascurare la loro immagine. Vestono con capi firmati, passando da marchi classici come "Dolce&Gabbana" a marche più moderne e attuali come "Napapijri" e "Daniel Wellington". I ragazzi che appartengono ad almeno una di queste categorie, pensano che questo sia il solo modo per farsi notare e piacere agli altri, infatti al giorno d'oggi le persone in generale, ma in particolare chi come gli adolescenti ha ancora tutta la vita davanti a sé, credono che l'apparenza sia l'unica cosa che vale davvero nella vita, ma non è affatto così. Conta più l'essere che l'apparire. **A. Perugini IIIA**



S.O.S. TERREMOTO

La notte tra il 24 e 25 Agosto, dalla città di Amatrice nella regione Marche, è partita una forte scossa di terremoto, avvertita anche nelle zone più lontane. Questo evento ha distrutto anche interi paesi tra cui Amatrice, apice dell'evento. La più colpita, di questo luogo è stata la scuola, crollata quasi del tutto. Il crollo più grave ha riguardato il corpo centrale mentre il resto della struttura sembra aver resistito alle prime scosse di terremoto, venendo danneggiata, però, da quelle successive. La scuola, inaugurata nel 1936, fu ristrutturata nel 2012. Una parte dei lavori aveva riguardato l'adeguamento della struttura alle norme antisismiche. Nelle aule ricostruite non mancherà nulla. Avranno libri, banchi, lavagne, tutto. Avranno un laboratorio, perfino un campetto e moderni strumenti tecnologici per fare lezione, come lavagne elettroniche e videoproiettori. Anche ad Arcuata del Tronto, hanno visto crollare la piccola scuola da loro tanto amata. Tante realtà hanno messo in campo le loro risorse per ricostruire in tempo da record gli edifici scolastici.

C. Donnini E. Corradini E. Fregiatti G. Maffei S. Nardini IIIA e IIIB

BR...EXIT



Giovedì 23 Giugno, i cittadini britannici sono stati chiamati alle urne, per decidere se rimanere o no nell'Unione Europea. Il giorno dopo si è saputo che circa il 52 % della popolazione inglese ha votato per l'uscita del Regno Unito dall'Unione. Il 48% quindi è la parte della popolazione inglese che ha votato per il remain, soprattutto giovani da 18 ai 24 anni. I dati sottolineano un'evidente spaccatura tra la nuova e la vecchia generazione, con i giovani britannici che si sono sentiti traditi e privati di un futuro europeo proprio da quei concittadini che hanno avuto la possibilità di godere,

durante la propria gioventù, dell'Europa Unita. La loro protesta continua, tra grandi preoccupazioni, anche ora che, ufficialmente dal 29 Marzo, sono iniziate le procedure per il divorzio tra UK e UE. **B. Ceneri B. Paglioli IIIB**

SCOPERTA SENSAZIONALE



Alla fine di Febbraio 2017 è stata pubblicata una scoperta straordinaria: aumenta il numero dei pianeti esterni al Sistema Solare. Un gruppo internazionale coordinato dall'università belga di Liegi, utilizzando il telescopio Trappist installato in Cile e il telescopio spaziale Spitzer della Nasa, ha scoperto un sistema planetario con sette pianeti dalle dimensioni molto simili a quelli della terra. Il Sole di questo sistema planetario è Trappist - 1, Stella nana ultra fredda con una massa pari dell'8% del nostro Sole. Tre dei sette pianeti del Trappist - 1 si trovano nella zona abitabile, cioè ad una distanza ottimale dalla stella per avere acqua allo stato liquido e quindi ospitare Oceani e potenzialmente la vita. Il Sistema si trova a 40 anni luce dalla terra, una distanza ancora non percorribile, ma che apre scenari immensi alle prossime generazioni. A quando un incontro ravvicinato? **L. Giuliani A. Minutillo III**



SEMBRA
nuovo.it



PHONE REPAIR

RIPARAZIONE

-TABLET E SMARTPHONE

-VIDEO SORVEGLIANZA



Via Sandrelli 2/d Camucia (Ar) Tel. 0575 081795 sembranuovo@mato-group.com



Premi di giornalismo per Stampater



Anche quest'anno, per la terza volta, il nostro giornalino è risultato tra i vincitori della XIV edizione del premio giornalistico "Fare il giornale nella scuola" organizzato dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Una delegazione, formata da alunni della Redazione dello scorso anno, alcuni docenti, la Dirigente dott.ssa Antonietta Damiano e l'assessore

dott.ssa Tania Salvi, ha partecipato alla premiazione avvenuta a Cesena, il giorno 11 aprile. Sono state 75, in tutto, le testate vincitrici del concorso, 25 per ogni ordine di scuola (su oltre 500 giornalini partecipanti). Di queste una sessantina erano presenti a Cesena, accolte dal presidente Franchina. A tutti è stato consegnato un diploma di merito e una medaglia. Quando è stata chiamata la redazione di Stampater, abbiamo provato una grande emozione, ma abbiamo salito le scalette che portavano sul palco, con immensa gioia per il traguardo raggiunto. La nostra testata è risultata tra i vincitori anche di un altro importante premio giornalistico "Giornalista per un giorno", indetto da Albo Scuole, purtroppo in questo caso non siamo potuti andare alla cerimonia di premiazione. Siamo veramente orgogliosi dei riconoscimenti che il nostro Stampater ha ottenuto a livello nazionale.

La Redazione



TEATRANDO

Continua anche quest'anno il progetto Teatrando. Dopo Peter Pan, Il Mago di Oz, Aggiungi un posto a tavola, quest'anno è la volta de "I Promessi sposi", ma debitamente riveduti e corretti in una chiave comica e fantasiosa. Grande il successo di questo progetto fra gli alunni del nostro Istituto, che ben in 50 si sono iscritti a questo percorso, frequentando numerosi rientri pomeridiani. Possono partecipare ragazzi appartenenti a tutte le classi della Scuola

Media di Terontola, ognuno ha la possibilità di esprimersi secondo le proprie attitudini, c'è chi canta, chi balla e chi recita, ma il vero divertimento è nel farlo tutti insieme, creando un lavoro tutto nostro da presentare al pubblico. Anche quest'anno la rappresentazione avverrà al teatro Signorelli di Cortona, il 1 giugno 2017. Aspettiamo con ansia quel momento e a mano a mano che ci avviciniamo a quel giorno la tensione aumenta, ma anche l'entusiasmo di salire su quel palco. Ci auguriamo che anche quest'anno riusciamo a realizzare un bel lavoro e... naturalmente siete tutti invitati!

La Redazione

Scambio culturale

Siamo Carlotta e Giulia e vi vogliamo parlare di un'esperienza vissuta in questo anno scolastico: lo scambio culturale con Nevers (un paese della Francia). Questo progetto coinvolge sia l'Istituto comprensivo Cortona 1 sia l'Istituto comprensivo Cortona 2. Noi abbiamo partecipato solo alla prima fase di questo progetto cioè abbiamo accolto nelle nostre case i nostri corrispondenti francesi. Prima del loro arrivo in Italia ci tenevamo spesso in contatto con loro con mail e con whatsapp. I primi giorni di questo scambio culturale sono stati difficili, per la comunicazione con loro a causa della lingua; ma andando avanti l'esperienza si è fatta interessante e piena di emozioni. Questa esperienza ci ha fatto conoscere nuove culture e tradizioni ed è stata per noi molto importante. Mentre scriviamo questo articolo i nostri compagni, che hanno partecipato alla seconda fase, sono in Francia. Riportiamo alcune loro impressioni inviateci tramite whatsapp:

"La Francia è bellissima, l'esperienza di stare nelle famiglie" è stata dura all'inizio. I genitori dei corrispondenti, però, ci hanno fatto sentire come a casa. Io credo sia stata un'opportunità unica e indimenticabile. **M. Mesisca**

E' stata un'esperienza bellissima, perché mi ha permesso di conoscere una nuova cultura e Parigi mi ha regalato emozioni indescrivibili. **M. Molesini**

La Francia è piena di cultura, ci stiamo divertendo ed è un'esperienza che farò in futuro con la mia famiglia. **S. Bruni**

Andare in Francia, uno dei miei paesi preferiti, a solo 12 anni, è davvero una bella esperienza. Consiglio a tutti di andare perché si vivono anche 1000 esperienze anche solo per una casa, un giardino, una passeggiata e tanto altro, perché c'è davvero tanto altro per il quale vale la pena di andarci. Viaggiare per me è una delle cose più belle e importanti, perché non solo si conoscono, nuove cose come cibo, libri, film, ma anche perché essere in un posto che non è la solita camera o la solita casa, ti dà l'esperienza di vivere in un altro modo, totalmente diverso, ed è questo il bello di viaggiare. Questa esperienza è stata molto speciale e spero che lo sia per chi come me potrà farla. **M. Tavanti**

G. Luconi C. Tacchini IIB



Rugby

Iniziamo a parlare di questo sport. Non è molto conosciuto come sport, infatti molti ragazzi giocano a calcio, pallavolo o basket, ma il rugby è diverso. Nel rugby l'importante è essere determinati perché anche se sei basso puoi placcare, qualcuno alto il doppio, anche se sei lento servi alla squadra, nel rugby puoi essere ciò che vuoi, l'importante è essere te stesso e dare il 100% in tutto quello che fai. Nel rugby l'orgoglio e la voglia sono tutto. L'esperienza nella "CLANIS" è quanto mai positiva. Invitiamo tanti a venire al campo di Tavarnelle. Cogliamo l'occasione per ringraziare questa società sportiva per la sua preziosa collaborazione con la scuola. **M. Tavanti A. Cosmin IIA**

ISTITUTO CESALPINO

RM-TC-RX-ECO-MAMMOGRAFIA-VISITE

Tel. 0575 67.80.83

Alliance Medical

Strada Regionale 71, 67 52044 Terontola di Cortona (AR)

iac@alliancemedical.it



Patti di collaborazione

Cari lettori, vi ricorderete che nella scorsa edizione vi avevamo informati sui due patti di collaborazione stretti tra 4 classi della Scuola Secondaria di primo grado di Terontola e il Comune di Cortona: il "Progetto Cortile" e il Progetto "Ragazzi diamoci una mano, salviamo la terra". In questa nuova edizione vogliamo aggiornarvi su quanto siamo riusciti a realizzare.

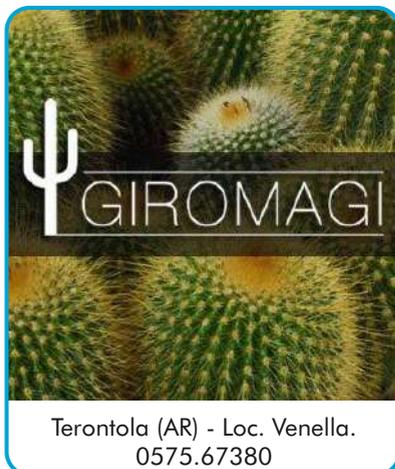
Progetto cortile



Il progetto di riqualificazione del cortile della nostra Scuola prevedeva anche la sistemazione del cippo di confine che si trovava abbandonato in un angolo, all'esterno della nostra scuola. Ebbene, siamo orgogliosi di dirvi che siamo riusciti in questo intento, infatti oggi il nostro cippo è stato collocato, nella sua posizione naturale, e cioè eretto, su di uno spazio verde all'interno del nostro cortile. Dobbiamo

ringraziare il Comune di Cortona e la ditta EDILCM di Mattiucci Gilberto che ci hanno aiutato per la sua sistemazione e la ditta GIROMAGI di Terontola che, con generosità, ha curato e allestito la sistemazione dello spazio verde che si trova attorno al cippo, spazio che abbiamo chiamato "Il giardino della memoria". Noi ragazzi delle classi seconde, aiutati dalle classi terze, abbiamo anche aderito al progetto nazionale "Adotta un monumento" ed oggi il nostro cippo è presente nell'Atlante nazionale dei monumenti adottati che potete consultare su Internet. Abbiamo quindi fatto una ricerca storica su di lui che, ricordiamo, era un termine di confine situato tra il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio ed abbiamo realizzato un video. Questo ci ha permesso di approfondire le nostre conoscenze sulla storia della nostra regione nel periodo che va dal 1700 al 1861 ed in particolare di conoscere ed apprezzare l'opera riformatrice del principe illuminato Pietro Leopoldo di Toscana. A questo proposito ringraziamo il prof. Giorgio Morelli e la dott.ssa Patrizia Rocchini per il prezioso aiuto che ci hanno dato in questo lavoro di ricerca e per il materiale documentario che ci hanno fornito. Siamo molto fieri di avere questo piccolo, grande pezzo di storia, proprio a due passi da noi. Sullo spazio verde situato lungo lo stesso lato del cortile in cui è stato collocato il cippo, gli alunni della classe III B della scuola primaria di Terontola, rispondendo all'invito delle classi terze della Scuola Media "Ragazzi diamoci una mano...", hanno realizzato il "Giardino dei profumi", piantando un olivo e tante piante aromatiche. Anche in questo caso è stato importante l'aiuto offerto altrettanto generosamente dalla ditta PACELLI Piante di Terontola. Tutto questo è stato inaugurato e presentato alla popolazione in occasione della cerimonia di intitolazione della nostra scuola a Gino Bartali. Adesso, però cediamo la parola al nostro cippo che ha qualcosa da raccontarvi...

C.Tacchini G.Santiccioli L.Calussi A.Billi F.Viola M.Monacchini IIA-B



Terontola (AR) - Loc. Venella.
0575.67380



5.5 71 - Terontola (Ar)
Tel. 0575 678596 - Cell. 333 4095529
info@pacellipiante.it
www.pacellipiante.it

Il cippo racconta



Salve a tutti, io sono un cippo e sono nato da un blocco di travertino nel 1786, data che ancora mi porto incisa addosso e segnavo, insieme ad altri 500 cippi, il confine tra lo Stato della Chiesa e il Granducato di Toscana in località Ferretto. Ma chi fu a volere un confine così chiaro e non modificabile, viste le nostre dimensioni e il nostro peso? Fu Pietro D'Asburgo Lorena, granduca di

Toscana dal 1765 al 1790 che, governando come principe illuminato compì molte riforme. Tra queste la Riforma Comunitativa che ridisegnò amministrativamente le comunità toscane. I confini del Comune Medievale di Cortona non avevano subito nel corso dei secoli particolari mutamenti: il territorio era diviso tra Montagna, Piano e Chiuso. La zona che oggi si trova oltre la linea ferroviaria, in cui io mi trovo, faceva parte della cosiddetta Selva Piana e si estendeva oltre il confine umbro; erano terreni demaniali, scarsamente abitati e coperti da boschi o pascoli. Sapete, si dice che Cortona non comunicasse a Firenze con esattezza i propri confini e così continuavano abitudini di pascolo ed un'attività di contrabbando che rendevano il confine meno definito. Così nel 1777 fu ridisegnato il confine tra il granducato di Toscana e lo Stato pontificio, e a sua difesa, fummo collocati, a distanza regolare, noi cippi o termini di confine. Scolpiti nel travertino, alti circa 168 centimetri e 90 cm di circonferenza, recavamo



scolpiti 2 numeri: uno in cifre romane sopra, che indicava l'ordine in cui venivamo collocati nel terreno, da ovest verso est (io porto il numero CLVIII) e l'altro in cifre arabe sotto, la data di collocazione, nel nostro caso 1786. Potete vederci segnati ancora nel catasto del 1823 con i numeri romani che si leggono a distanza regolare, proprio lungo la linea terminale. Per quasi 100 anni fui lo spavento di banditi, contrabbandieri e poveracci in cerca di fortuna nella più ricca terra di Toscana. Nel 1861, anno della proclamazione dell'Unità d'Italia fui mandato in pensione, ma non

rimosso dal posto che avevo sempre occupato e per altri 100 anni assistei al passaggio dei contadini che si servivano di me per legare alla campanella che porto in testa, animali lasciati a pascolare. Dopo 200 anni però fui "sfrattato" e sbattuto in un "dormitorio" insieme a molti altri miei coetanei. Mi ero rassegnato a finire lì i miei giorni, quando, una trentina di anni fa, un gruppo di alunni della scuola media di Terontola con il loro professore Giorgio Morelli, intuendo il mio valore storico, decisero di portarmi nella loro scuola, dove sono rimasto fino al 2014, quando, in seguito alla ristrutturazione dell'edificio scolastico, fui di nuovo sfrattato e abbandonato in un angolo del cortile. Per fortuna i ragazzi che oggi frequentano le classi seconde e terze della scuola media di Terontola hanno deciso di adottarmi, e così, dopo tanti anni, ho ritrovato una dimora, nell'area sportiva del loro Istituto "G. Bartali". Come un tempo, vedo passare intorno a me gente di Toscana e gente di Umbria, ma adesso sono allegri studenti che si recano ogni giorno nella stessa scuola. Cari ragazzi, è tornato in me l'orgoglio di un tempo, ora non mi sento più inutile e dimenticato e spero che la mia presenza possa essere testimonianza, per tutti voi e per quelli che verranno, della storia del vostro territorio.

Classi IIA IIB IIIA IIIB

Un grande premio per Cortona



Il 16 febbraio 2017 si è tenuto a Cortona il convegno "Le città abitate dai diritti: percorsi di ascolto e di partecipazione con bambini e adolescenti nello spazio pubblico", in occasione del decimo anno di Cortona città amica. In quell'occasione UNICEF Italia, ha consegnato al Comune di Cortona un grande riconoscimento con

la seguente motivazione: " Si conferisce al Comune di Cortona la certificazione per l'impegno Verso una Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti, come riconoscimento dei risultati ottenuti attraverso l'adozione, sul proprio territorio, di politiche a favore dell'infanzia e nel pieno rispetto dei principi della "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". Una copia di questo importante documento è stata donata dal Comune anche alla nostra scuola per l'impegno dimostrato in questi anni. Infatti tante sono state le attività e i progetti attivati che hanno visto coinvolte anche le scuole. Noi siamo molto felici di vivere in un territorio così sensibile ai diritti dei bambini e dei ragazzi e ringraziamo il Comune per averci dato l'opportunità di dare il nostro contributo e di dire la nostra. Un grazie particolare alla dott.ssa Stellitano Giuseppina, responsabile dell'ufficio dei Servizi Sociali, che ha sempre creduto in questo percorso e che, instancabile e sempre carica di entusiasmo, ci ha sostenuti nei tanti progetti che ci hanno visti protagonisti in questi anni e che, secondo lo spirito dell'Osservatorio, ha dato seguito alle nostre richieste e ai nostri punti di vista. Ci fa piacere dire che i Dirigenti di Unicef Italia considerano l'esperienza cortonese quale "Buona Prassi" da esportare a livello nazionale, per le attività e soprattutto per le collaborazioni e integrazioni delle azioni della rete che è stata costruita in questi anni. Cortona sarà anche capofila delle "Città Amiche" della Toscana.

La Redazione

Mini Baci alla Bike



Il gruppo A.S.D Ciclismo Terontola in occasione dell'intitolazione della scuola ha organizzato la mini Baci alla Bike. Hanno partecipato tutti i ragazzi della Primaria e delle classi 1° e 2° della Secondaria di primo grado. La mini Baci alla Bike consisteva in una ginkana in bici presso la piazza Robinson. La mini Baci alla Bike è stata aperta dalla nostra Dirigente Scolastica "ciclista provetta". Mentre i ragazzini gareggiavano, la band d'istituto ha suonato il suo repertorio. Tutti i partecipanti sono stati premiati dal Professore Andrea Biagiatti, anch'esso amante di questo sport, scegliendo come premio una medaglia o un portachiavi. Il vincitore, cioè colui che ha concluso il percorso in minor tempo, è stato Matteo Menchetti della classe 2°A della scuola media. Il vincitore è stato intervistato e premiato con un casco e una piccola coppa.

E.Neri S.Tacchini IIB

Il Lions Club e la scuola

Il Lions Club è un'associazione umanitaria fondata nel 1917. I soci devono essere maggiorenni e godere di buona reputazione nella comunità di cui fanno parte; sono associati per invito. Il Lions Club "Cortona Corito Clanis" (Corito è il nome etrusco di Cortona così com'è etrusco Clanis, cioè Chiana) è particolarmente attento alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di cui Cortona è particolarmente ricca, ed anche alle problematiche del mondo dei giovani. Anche quest'anno il Lions Club ha promosso e sponsorizzato il concorso "Un Poster per la Pace". Il tema proposto era "Una Celebrazione della Pace" ed hanno partecipato le classi terze degli Istituti Comprensivi Cortona 1 e Cortona 2. Ogni alunno doveva realizzare un poster che poi sarebbe stato valutato da una commissione di esperti. Sono risultati vincitori tre alunni per ogni classe e i migliori elaborati sono passati al distretto 108 L. A per una ulteriore selezione, a livello nazionale ed internazionale, per individuare il vincitore assoluto. Alla presenza della dottoressa Franca Biagiotti Belelli sono state premiate e segnalate, al distretto della Toscana, le alunne Corinne Donnini per la classe III A di Terontola e Alessia Tralci per la classe III C di Montecchio. Ringraziamo il Lions Club per averci dato questa opportunità e per l'attenzione che rivolge a noi giovani.



B.Ceneri B.Pagloli F.Pepe N.Tocci IIB

UN AMICO DAVVERO SPECIALE



Quest'anno noi alunni della classe IB abbiamo incontrato un amico davvero speciale. Si chiama Ulisse ed è l'eroe greco dell'Odissea. Già conoscevamo le sue imprese attraverso le spiegazioni che avevamo ascoltato alla Scuola Primaria e anche attraverso i cartoni animati o videogiochi. Ma quello che abbiamo appreso e conosciuto in quest'anno scolastico è davvero SENSAZIONALE; lui

è un uomo davvero curioso, intelligente e vuole sempre conoscere nuove realtà, capire ciò che lo circonda, forse è un po' come noi ragazzi. La prof ci ha spiegato che il suo personaggio è stato ripreso e discusso anche da molte persone importanti in passato, come ai giorni nostri. Nel Medioevo anche Dante Alighieri lo ammira per il suo ingegno, purtroppo lo mette nell'Inferno insieme al suo amico Diomede per aver organizzato l'inganno del Cavallo di Troia e perché ha oltrepassato le Colonne d'Ercole, sfidando la natura stessa per il suo desiderio di conoscenza. Per noi, comunque, resta un amico davvero speciale, perché quando la prof spiega ci fa volare con le ali della fantasia e ci immaginiamo di essere lì con Lui a "vivere" tutte queste esperienze.

Classe IB

COISP
COORDINAMENTO PER
L'INDIPENDENZA SINDACALE
DELLE FORZE DI POLIZIA
SINDACATO DI POLIZIA

Emergenza bambini non accompagnati

Il flusso di rifugiati e migranti in Europa ha raggiunto un livello senza precedenti. Chi lascia la propria Terra affronta un viaggio rischioso e spesso si tratta di minorenni che arrivano nelle coste europee e che hanno dovuto subire pesanti violenze e umiliazioni. Tutti i bambini e adolescenti che migrano sono per definizione in condizioni di vulnerabilità fisica e psicologica. Questo fattore di rischio aumenta in modo esponenziale per i bambini e ragazzi che affrontano la migrazione senza adulti che li accompagnino. Ognuno di questi bambini ha bisogno di protezione garantita dalla convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nonostante i rischi cui vanno incontro, decine di migliaia di bambini, stanno compiendo un pericoloso viaggio nella speranza di trovare la salvezza in Europa. In Siria 8,4 di milioni di bambini sono stati colpiti dal conflitto. In Afghanistan si stima siano interessati dal conflitto più di 8 milioni di persone, tra cui più di 4,6 milioni di bambini. Nelle zone non controllate dal governo molti non hanno accesso a servizi sanitari. Il 27 Maggio 2016 L'Unicef ha firmato un accordo che consentirà di migliorare le cure e le protezioni dei bambini e degli adolescenti. Nel 2016, circa 25.800 minorenni hanno raggiunto l'Italia via mare provenienti da Eritrea, Egitto, Gambia e Nigeria. L'Unicef continua a ricordare che attraverso semplici ma specifiche azioni è possibile proteggere e aiutare bambini migranti, rifugiati e sfollati.

E. Corradini E. Fregiatti C. Donnini S. Nardini IIIA-B



Migranti, ora è legge

I minori stranieri non potranno essere respinti



Via libera definitivo dell'aula della camera alle norme volte a proteggere i minori stranieri non accompagnati. Di bambini e ragazzi soli ne sono arrivati in Italia sui barconi più di 25 000 nel 2016, secondo i dati del ministero dell'interno. Fino ad oggi la normativa prevedeva che i servizi sociali del comune di approdo prendessero in carico i minorenni sbarcati, da ospitare

in apposite strutture di prima accoglienza. Ma in molti casi l'approccio emergenziale e la mancanza di organizzazione, lasciavano i piccoli migranti in uno stato di abbandono. La conseguenza è che oltre 6 mila minori risultano introvabili. "Io so, si è sempre in ritardo rispetto ai diritti umani ma oggi, finalmente, è stato raggiunto un traguardo atteso da molto tempo. Solo l'anno scorso", spiega la deputata Barbara Pollastrini, "sono stati 25 846 i migranti adolescenti senza famiglia giunti nel nostro paese, sono bambini, ragazzi, ragazze che scappano da fame, guerra e violenze, oppure per cercare di avere un futuro migliore. "L'Italia può dirsi orgogliosa di essere il primo paese in Europa a dotarsi di un sistema organico che considera i bambini prima di tutto bambini" dichiara Raffaella Milano, direttore dei programmi Italia-Europa di Save The Children.

S. Tacchini S. Giulierini IIIA-B

Storie Invisibili

Feben e Lem Lem

Feben e Lem Lem hanno rispettivamente 16 e 18 anni, sono sorelle, erano insieme mentre attraversavano il fiume Tezeke al confine con il Sudan, dentro un contenitore tirato da una corda, nell'acqua c'erano molti coccodrilli. Racconta Feben: "Una volta in Sudan i trafficanti del posto ci hanno portati in Libia vicino a Bengasi e ci hanno rivendute per 1.700 dollari a testa agli altri trafficanti che organizzavano la traversata del mare, per la quale abbiamo pagato 1.800 dollari ciascuna. Abbiamo aspettato un mese rinchiusi prima di imbarcarci, e poi in mare eravamo sospese tra la vita e la morte. Il motore del barcone si è rotto e tutti gridavano forte, ci stringevamo, pregavamo, pensando a nostro fratello che era in Inghilterra. Vogliamo raggiungerlo ma non sappiamo come fare. I nostri genitori sono in Eritrea, insieme ad un'altra sorella e ad un fratello, non abbiamo notizie di loro, non sappiamo se partiranno dopo di noi. Nessuno vuole lasciare il proprio Paese, non lo auguro a nessuno, mi vergogno per averlo fatto e aver perso ogni dignità, ma voglio studiare, diventare un avvocato e difendere i diritti umani."



Il motore del barcone si è rotto e tutti gridavano forte, ci stringevamo, pregavamo, pensando a nostro fratello che era in Inghilterra. Vogliamo raggiungerlo ma non sappiamo come fare. I nostri genitori sono in Eritrea, insieme ad un'altra sorella e ad un fratello, non abbiamo notizie di loro, non sappiamo se partiranno dopo di noi. Nessuno vuole lasciare il proprio Paese, non lo auguro a nessuno, mi vergogno per averlo fatto e aver perso ogni dignità, ma voglio studiare, diventare un avvocato e difendere i diritti umani."

Testimonianza dal web

Continua il dramma dei bambini siriani



Ancora notizie di bambini offesi ed uccisi in Siria a causa di un conflitto che ormai da cinque anni sta devastando quella terra. Una guerra che non risparmia neanche i bambini che continuano ad essere uccisi ed offesi. Sono stati bombardati anche gli ospedali pediatrici. Ma i bambini subiscono anche altri tipi di violenze: Unicef ci dice che minorenni di appena sette anni vengono reclutati da forze e gruppi armati. Più di 15.500 bambini non

accompagnati o separati dalle loro famiglie hanno attraversato i confini della Siria. Inoltre più di 2 milioni di bambini non hanno accesso all'istruzione. Purtroppo però la Siria non è un caso isolato, perché molti sono gli scenari mondiali in cui i bambini sono vittime della guerra e della violenza e sono costretti a scappare.

L. Faraggi IIIB



Studio Fisioterapico
Santa Margherita

Dott. Tommaso Lazzeroni

Loc. FRATTA, 158 (di fronte Ospedale)
CORTONA (AR)

Tel. 0575.617335 Cell. 347.1121633



Ristorante - Pizzeria

Loc. Riccio, 65/66 - 52044 CORTONA (Ar)

Tel. 0575.678376 | bardelriccio@alice.it



125 YEARS OF CRIME DETECTING

Today we'd like to face with an important subject: reading. Lots of people underestimate how important reading is and we think that good books might just push people getting the habit. Recently we've read three fantastic books and now we want to tell you how much we've enjoyed them with the hope you'll like them.

A STUDY IN SCARLET

A Study in Scarlet is a detective novel by Sir Arthur Conan Doyle. The story began when Dr. Watson, in London again after serving in the Second Anglo-Afghan War, was looking for an apartment; as it was very expensive he decided to ask his friend Stamford if he knew someone to share it with. So Stamford introduced him to Sherlock Holmes. He was a very particular person because he had the ability to notice details and assemble them and Watson was amazed by him. They started living together and a day Holmes read a telegram requesting a consultation in a murder case; so he decided to investigate and invited Watson to join him. Holmes observed the crime scene: there was a wedding ring and on the wall there was RACHE written with blood. Holmes wrote a notice about the ring he had found and an old woman replied stating it was her daughter's. Holmes believed that she was the murderer's accomplice so when the woman went to him to collect the ring, he tried to follow her but he eventually lost her traces. Holmes was informed of another murder: Stangerson was murdered and on his body the word rache came up again, while near him there was a small box with two pills. Holmes, with the help of some children, managed to arrest the murderer, a certain Jefferson Hope. With a flashback Holmes explained that Hope retaliated on Drebber and Stangerson the death of his girlfriend Lucy poisoning them with the pills that Holmes found on the crime scene and that the ring was beloved Lucy's last reminder. I've enjoyed this story so much because even if I don't especially like crimes stories I think that knowing how Holmes can solve murders is really interesting.

The second great novel is "THE HOUND OF THE BASKERVILLES"

The hound of the Baskervilles is a famous crime novel written by the British author Sir Arthur Conan Doyle from 1901 to 1902. This book is about a country doctor called Mortimer that for years has followed the tragic and dramatic events of the famous Baskervilles family; according to an old tale, a terrifying monster has killed many peasants. Mortimer has travelled all the way down to London to welcome the last heir of the Baskervilles family, called Sir Henry. He eventually asks Holmes to find out what is wrong with the Baskervilles family. At the end he unveils the mystery and the location and the atmosphere where this happens are what have struck me most. Generally Conan Doyle's books are full of mystery and suspense, in particular

this book has got a lot of horror aspects that I love so much. I really liked both the plot and the characters, specially Sherlock Holmes' assistant Watson, a typical 19th century professional, outgoing and brilliant.

And last but not least, here we are: **THE VALLEY OF FEAR.**

This book was published in 1915 in England. It has two parts: the first part is about the murder of a man, Mr. Douglas, while the second part is about the events that provoked the murder.

First part: **THE MYSTERY OF BIRLSTONE**

Sherlock Holmes receives a letter that says that a certain Mr. Douglas is in life danger. But it arrives too late and at the same time, inspector Alec McDonald asks Mr. Holmes to help him solve the case of Mr. Douglas' death. His widow lives with her servants and Mr. Barker, a friend of the victim. The victim has been killed with a sawn-off shotgun that has disfigured him. After many clues, Sherlock understands who is the murderer and who is the victim.

Second part: **THE AVENGERS**

The second part is located in the USA. A man called McMurdo belongs to a masonic society in Chicago. But in Vermissa, a coal valley, the society is a criminal association. McMurdo approaches McGinty, the leader of the association. After some missions, McGinty comes to know that there's a policeman that wants to destroy the association so McMurdo tries to lure him into a trap. But the only man that falls into the trap is McGinty himself. In fact, McMurdo is the policeman and now all the members of the criminal association hate him. He has to leave at once and eventually changes his name. Now he is Mr. Douglas and he moves to California; then, as he is chased again, he has to flee to England. Here he's found by "the avengers" and he fakes his death. I think this is a masterpiece. In this book, you can find everything: there is suspense, a little a bit of fear and all those things that make you want to read the book till the end. And this is what happened to me. I have to admit that at first I wasn't convinced about this book, but when I started reading it, I couldn't stop it. It's incredible how Sir Arthur Conan Doyle wrote two different stories and how he linked them perfectly. I was struck by this book and I think that everyone should read it.

A.Perugini S.Giulierini M.Rosini IIIA

THE BATTLE OF EL ALAMEIN

In 1942 in El Alamein (Egypt), there was the biggest African battle in the Second World War. The front was about 100km west from the river Nile, in the desert, where the pansers couldn't go. General Montgomery, who commanded the English army, was defending the territory when the German army arrived with General Rommel. The German army wanted to reach the Nile. Among the Germans there were some squadrons of the Italian army, such as the Folgore airborne. Because of the desert the conflict turned out to be a series of hand to hand clashes. Italian soldiers faced the enemies with great courage, and even English soldiers were surprised by their bravery. After nearly a month of bloody battles, the conflict ended and the English winners had defended their territory; Germans instead couldn't reach the river Nile as they wanted. A lot of Italian soldiers had died and many others had been caught by the English. After the war the Italian Government built a Memorial in El Alamein to celebrate the victims of the 1942 battle. By remembering these men, I would also like to honour all the Italian soldiers that are away from Italy and in particular those people who died doing their duty with bravery.

N.Tocci IIIB



PERRINA
gomme

**VENDITA ED ASSISTENZA
PNEUMATICI
Auto - Moto - Mezzi Pesanti**

Via Dott.ssa Alice Ricciardi Von Platten 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 604620 perrina@aruba.it



Un'idea di donna



Tutti gli esseri nascono liberi ed uguali in dignità e diritti (Art 1). Così sancisce il primo articolo della Dichiarazione universale dei Diritti Umani. Purtroppo non è stato e non è sempre così, saper rispettare e valorizzare le differenze di genere è molto importante, ma fin dall'antichità la donna non ha mai avuto la libertà di esprimersi, nessuna veniva presa in considerazione nell'ambito artistico

e letterario, veniva considerata semplice oggetto. Qual è realmente l'ideale di donna? A tutto questo c'è una risposta. Infatti noi alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado abbiamo partecipato al progetto "Un'idea di donna" finanziato dal Comune di Cortona che ci ha visti piacevolmente coinvolti in un percorso svolto dalla Dott.ssa Alessandra Bedino la quale, attraverso un incontro in classe, ci ha parlato della figura della donna nella storia, dall'antichità ai giorni nostri e come questa sia stata vista ed interpretata nella poesia e nella letteratura. Il 23 marzo 2017, poi, presso il Centro Sociale di Terontola, nel suo spettacolo, ce ne ha dato un'idea utilizzando testi letterari presenti nel programma scolastico per farci riflettere sulle problematiche affrontate. È stato veramente emozionante, perché attraverso questa rappresentazione abbiamo cominciato a capire la differenza tra le condizioni rappresentate e la vita reale, tra modello e verità.

S.Tacchini S.Giulierini IIB e A

Primavera di donna



Anche quest'anno la nostra scuola ha risposto all'invito dell'UNITRE, Università delle tre età di Terontola, a partecipare alla tradizionale serata sulla donna che si è svolta il 21 aprile. Hanno partecipato alunni delle classi terze e seconde di Terontola. Il tema quest'anno era: "La donna, ieri oggi e domani". Noi abbiamo presentato canzoni,

balletti e letture che hanno voluto ripercorrere l'evoluzione della donna in particolare nel '900. Le alunne delle seconde hanno eseguito una coreografia sulla canzone "Ma le gambe" del 1938, mentre quelle delle classi terze hanno ballato sul tema di "Flashdance" film del 1983. Le canzoni eseguite sono state "Amore mio non piangere", uno dei canti delle mondine e "Nessuno mi può giudicare". Tutto è stato collegato da letture e riflessioni lette dai ragazzi delle terze, tra queste è stata letta la testimonianza di una delle 21 donne elette all'Assemblea Costituente nel 1946, che ci ha fatto riflettere sulla grande conquista del voto alle donne. Non è mancata una riflessione sul tema della violenza sulle donne, alle quali è stata dedicata la poesia di Alda Merini "Il Regno delle donne" ed infine i ragazzi hanno concluso con uno sguardo alla situazione femminile nel mondo, augurandosi un futuro più giusto, recitando le parole di Malala Yousafzai. Insomma è stata una bella serata che ci ha permesso di confrontarci ed interagire con il mondo degli adulti. Ringraziamo l'UNITRE per averci offerto questa bella opportunità e per la sensibilità che sempre mostra verso il mondo della scuola.

La Redazione

La giornata del ricordo

Foiba. Può sembrare una parola innocua, ma nasconde una realtà tragica, a dir poco atroce. In questi luoghi, ormai dimenticati è avvenuta la morte di persone per mano dell'esercito di Tito. I primi eccidi furono commessi nel settembre del 1943 dalle forze partigiane slave che si vendicavano dell'oppressione fascista. Si ripeterono nel maggio del 1945, durante l'occupazione della città di Trieste e continuarono fino al 1947 con l'accusa, spesso priva di prove, di aver collaborato con fascisti e nazisti, o di essere contrari al nuovo regime comunista jugoslavo di Tito. Circa 10.000 italiani furono arrestati, torturati e uccisi. Nelle foibe, cavità profonde anche decine di metri, le vittime venivano gettate vive, spesso legate con filo spinato a cadaveri. Poi venivano fatte brillare cariche di dinamite per nascondere le tracce delle violenze attuate. Questa è una delle ragioni per le quali non si riesce ad avere un numero preciso delle vittime di questo drammatico avvenimento. Roberto Spazzali ci racconta che fu condotto, con altri 5 prigionieri, verso Arsia legati con un filo di ferro. Avevano addosso solo i pantaloni e le calze e, dopo un chilometro di cammino, si fermarono ai piedi di una collinetta. Gli fu appeso un masso di almeno 20 chilogrammi alle mani e, in seguito, furono sospinti verso l'orlo di una foiba. Uno di loro, disperato, si gettò urlando nella fossa e un soldato armato intimò ai restanti di fare lo stesso. Nessuno ebbe il coraggio di muoversi così il partigiano sparò. Ma successe l'impossibile: invece di ferire qualcuno, il proiettile spezzò la catena così da permettere al masso di rotolare lontano. Cadendo, Spazzali, non toccò il fondo e poté nascondersi sotto una roccia, vedendo i suoi compagni precipitare. Verso sera riuscì ad arrampicarsi per la parete rocciosa raggiungendo la campagna dove rimase per 4 giorni. Tornato al suo paese, fuggì a Pola. Solo allora si sentì veramente salvo.



M.Rosini IIIA

Il giorno della memoria

Il 27 gennaio si ricorda quando alla fine della seconda guerra mondiale il 27 gennaio 1945 il campo di sterminio di Auschwitz fu liberato dai Russi. Insieme alla prof.ssa di storia abbiamo affrontato questo argomento e abbiamo capito quanto sia importante ricordare tutte le vittime della ferocia nazista, soprattutto ebrei. Abbiamo letto le poesie "Se questo è un uomo" di P.Levi, "Scarpette rosse" di S.Lussu e un breve passo del diario di Anne Frank; poi abbiamo creato un bellissimo cartellone che abbiamo appeso in classe. Queste letture ci hanno colpito molto, perché abbiamo percepito una grandissima crudeltà; ci ha fatto pensare ciò che ha scritto Anne, cioè che, nonostante tutto, in quegli anni terribili, lei continuava a credere nei suoi sogni e non aveva perso le speranze. Noi saremmo riuscite ad avere il suo stesso coraggio? Il 27 gennaio la nostra classe insieme ad altri alunni della scuola si è recata presso la stazione di Terontola dove si è svolta una celebrazione della giornata della Memoria, attraverso il ricordo di G.Bartali e del suo impegno straordinario per aiutare moltissimi ebrei. Bartali, infatti, in quegli anni, percorreva molti chilometri in bicicletta tra Terontola e Assisi, nascondendo documenti falsi nei tubi del telaio della sua bici che servivano per la fuga di molti ebrei rifugiati. Tutto questo ci ha fatto capire l'importanza della Giornata della Memoria per non dimenticare tutto ciò che è accaduto.

R.Florica M.Del Gallo IB

Allianz

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Tel. 0575-68.04.44
Fax 0575-165.0115
Cell. 373-515.77.87 - 373-515.77.86
massimoassicura@gmail.com

Massimo Cimino

Consulente

Edil Sea dal 1968 **snc**

di Marco e Luca Luconi

Loc. Pietraia, 11/D - 52044 Cortona (AR)
Tel. 0575 677763 - Tel./Fax 0575 678627
info@edilseacortona.it

Marco 380 3272274

Luca 338 2520130

MACELLERIA
TRABALZA
dal 1922



Piazza del Mercato, 1
Tel. 0575.619043

MERCATALE DI CORTONA (AR)

TUTTI A FIRENZE!

Il ventuno Febbraio 2017, le classi terze, si sono recate a Firenze per partecipare ad uno spettacolo del Maggio Musicale Fiorentino, organizzata dal professore Saggini Stefano. La mattina ci siamo ritrovati tutti insieme alle 7:15 alla stazione di Terontola. Il viaggio è durato circa due ore, arrivati ci siamo incamminati subito verso il "Teatro del Maggio Musicale" per ascoltare le prove dell'orchestra. Abbiamo ascoltato, il Fidelio di Beethoven e la terza sinfonia di Schumann. Lo spettacolo, durato circa due ore e mezzo, ci è piaciuto davvero molto. Era la prima volta per tutti, è stata un'esperienza nuova e unica, sicuramente da rivivere. Finita la rappresentazione musicale, ci siamo incamminati al McDonald's, abbiamo pranzato, abbuffandoci di hamburger e tante altre cose. Ripartiti siamo andati a visitare Ponte Vecchio e il centro di Firenze: era davvero bellissimo! Abbiamo visitato negozi e fatto molte compere. Ad una certa ora siamo ripartiti verso la stazione e abbiamo aspettato il treno per ripartire verso casa. Ci siamo divertiti molto e siamo stati benissimo tutti insieme!



A. Minutillo L. Fragai IIIA e B

RACCONTARE UNA SCELTA

Ognuno di noi esprime quasi sempre la realtà che lo ha visto crescere, le problematiche che ha dovuto affrontare. Anche la scelta della scuola superiore è un momento nel quale ogni ragazzo deve fare "i conti" con se stesso, perché è veramente un'occasione importante. Proprio per questo motivo abbiamo cercato di documentarci. È boom di iscrizioni al liceo scientifico, con la preferenza agli indirizzi tecnici, senza latino. Il liceo classico ha ricevuto un numero di domande maggiore rispetto al 2015/2016, aumenta un po' l'artistico. Gli istituti tecnici mantengono la loro posizione, mentre vanno giù i professionali. Per i licei musicali e coreutici si registra lo stesso numero di iscrizioni di 12 mesi fa. Il successo degli scientifici è da evidenziare nella maggiore flessibilità in vista della scelta universitaria e al mondo del lavoro che richiede sempre più laureati in materie scientifiche. Secondo il nostro punto di vista si preferiscono gli istituti tecnici rispetto ai professionali, perché offrono più opportunità lavorative.

S. Nardini E. Corradini E. Fregiatti C. Donnini IIIA e B

PON FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014/2020

Vogliamo informarvi che nell'anno scolastico 2015-2016 il nostro Istituto, a seguito di specifica progettazione, è risultato beneficiario dei contributi previsti dall'avviso pubblico prot.9035 del 13/07/2015, relativo all'accesso ai Fondi Strutturali Europei. Come Scuola beneficiaria, abbiamo assolto agli obblighi pubblicitari con azioni di disseminazione, informazione, pubblicità. Per rendere maggiormente visibili gli interventi realizzati, come documentazione, si forniscono nella sezione dedicata del sito web alcune foto di quanto fatto. Questo percorso si auspica nell'anno scolastico 2017-2018 la possibilità di accedere alle proposte educative offerte dalla rete per migliorare le nostre competenze digitali e senso critico nell'uso delle stesse.

S. Nardini E. Corradini E. Fregiatti IIIA e B

Cosa diavolo è la "dab dance"



La "dabdance": questa è una particolare danza che si fa distendendo un braccio e ripiegando l'altro verso il petto, abbassando la testa. La dab dance, che non c'entra niente con la musica dub, un sottogenere del reggae, è nata negli Stati Uniti, ad Atlanta, all'interno della scena hip hop della città. Non è chiaro chi sia stato il vero

inventore, ma si crede sia nata tra alcuni cantanti dell'etichetta Quality Control Music. Il merito della sua diffusione, comunque, è dovuto soprattutto ai Migos, un trio di rapper. Ci sono state tuttavia alcune controversie e discussioni tra gli esponenti della scena rap di Atlanta sull'effettiva paternità della dab: in agosto il rapper OG Maco aveva scritto su Twitter che ad inventarla era stato in realtà un altro rapper, conosciuto come Skippa da Flippa, che in effetti già nel luglio del 2014 aveva diffuso un video di una canzone nel quale muoveva le braccia in quel modo. La dab dance è stata adottata come esultanza da alcuni giocatori della NFL, il principale campionato di football americano: il primo a ballarla è stato il running back dei Cincinnati Bengals, Jeremy Hill, lo scorso 13 settembre, dopo una meta contro gli Oakland Raiders.

L. Fragai F. Pepe IIIB

CORTONA NEL MEDIOEVO

Il 20 febbraio scorso noi alunni della 1B abbiamo fatto una visita al MAEC per un approfondimento su Cortona medievale. Nel XIII sec. Cortona era un libero Comune nella sfera religiosa della Diocesi di Arezzo, ma nell'epoca paleocristiana era stata sede vescovile, con S. Vincenzo come primo vescovo, sopra la cui tomba fu costruita una chiesa, ora distrutta. In periodo comunale la città era governata da un Podestà, da un Capitano del popolo, dai Consoli delle Società e dai Rettori delle Arti. Ci furono delle lotte interne tra i partiti e guerre con le città vicine di Perugia e Arezzo. In una notte del 1258 gli aretini, con la complicità dei guelfi cortonesi, occuparono e distrussero Cortona passando da Porta Ghibellina (Porta Bifora). I Cortonesi rientrarono in città il 25 aprile 1262, festa di S. Marco che elessero a loro patrono; sullo stemma del comune figurò da allora il leone di S. Marco al posto del precedente S. Michele. Nel 1325 Cortona tornò ad essere una diocesi e i Casali diventarono signori di Cortona e lo furono fino al 1409, quando fu conquistata dal re di Napoli e poi passò sotto il dominio della Repubblica di Firenze.

G. Pacelli IB

IL PALAZZO DEL COMUNE A CORTONA

Il palazzo del Comune di Cortona risale al 1239. L'area prescelta su cui sorse l'edificio fu quella corrispondente all'antico Foro romano, dove confluivano le vie principali, all'incrocio del Cardo (via Guelfa e via Benedetti-Dardano) e del Decumano (via Roma e via Nazionale). Nel Medioevo la costruzione di una fila di case, detta spina, divideva lo spazio in due: la Platea Communis o piazza dei Priori (attuale piazza della Repubblica) e la Platea Abbatis o piazza di Sant'Andrea (chiesa che fino al '700 si trovava dove è l'attuale teatro Signorelli). Su di esse furono costruiti il palazzo del Comune, il palazzo del Popolo e il palazzo Casali. Per quanto riguarda il palazzo del Comune, possiamo dire che agli inizi del Novecento, lo storico G. Mancini, pensò che quest'edificio, in origine, fosse costituito presumibilmente da una torre (non l'attuale) e da una grande sala coperta. Questa ipotesi fu rafforzata dalla scoperta dell'ingegnere comunale F. Norcen che, nel 1913, vide una bifora sul lato del palazzo che si affacciava su via Roma ed un'altra su piazza Signorelli. Interpretando queste aperture come elementi architettonici tipici del Duecento, capì di aver trovato la parte più antica dell'edificio, che in seguito fu chiamato palazzo delle Bifore.

G. Falini IB

VIA FOSSE ARDEATINE, 10/12
52044 TERONTOLA (AR)

0575 67171
GIOIELLIMANGANI@HOTMAIL.IT

Gioielleria Mangani

**CORTONESE
CARNI s.r.l.**

Ernesto Mantelli
348.7810384

Loc. Vallone, 34/a - 52044 CORTONA (Arezzo)
Tel. Mag.: 0575.67610 - 677911 - Fax 0575.67610
cortonesecarni@iol.it

"Settimana corta a Mercatale"



I carnevali più belli d'Italia

Un tempo il sabato a scuola era la regola, alle medie e alle superiori. Anche alle elementari, se non si faceva il tempo pieno. Oggi, con l'autonomia scolastica, ogni consiglio di istituto può decidere – anche con una sorta di referendum tra le famiglie – se optare per la settimana corta. Così è stato durante lo scorso anno scolastico: alcuni dei nostri genitori hanno fatto un vero e proprio sondaggio tra le famiglie, per sapere se sarebbero state favorevoli all'eliminazione del sabato a scuola. I genitori si sono espressi quasi all'unanimità a favore di tale innovazione: così la nostra Preside si è mobilitata affinché potessimo sperimentare, già a partire dall'anno scolastico 2016/17, il nuovo orario articolato in cinque giorni, da sei ore ciascuno. Ora noi alunni entriamo a scuola alle 8,10 e usciamo alle 14,10, facendo due intervalli, uno più lungo e uno più corto, così da poterci rilassare ed affrontare bene anche le ultime ore della mattinata. All'inizio è stato un po' difficile adattarsi a questa novità, soprattutto per il fatto di doverci organizzare bene per i compiti a casa, ma ora ne siamo felici! Il venerdì, al suono della campanella avvertiamo già un senso di libertà. Possiamo dedicarci allo sport e a tutte le altre attività extrascolastiche senza pensieri, inoltre è possibile trascorrere più tempo con la nostra famiglia, anche facendo delle brevi vacanze. Alcuni di noi si dedicano ai compiti il venerdì stesso, per poi essere liberi nel weekend, altri utilizzano il sabato mattina per studiare e già dal pomeriggio si possono godere un po' di spensieratezza!

IIID

I castelli della Val di Pierle



La nostra valle, la val di Pierle, è circondata da quattro castelli medievali, costruiti intorno al Mille: quello di Pierle, quello di Lisciano, quello di Sorbello e quello di Reschio. Da sempre dominano la nostra valle e sono stati teatro di scontri e battaglie. Il castello di Pierle sorge a Nord-Ovest della valle. Purtroppo, dal 1587, è stato abbandonato, ma

ancora oggi mostra il suo forte spirito possente. In passato, ha difeso per secoli il comune di Cortona dagli attacchi della vicina Perugia. Ha la classica forma della fortezza medievale con quattro torri e una cinta muraria. A Sud-Ovest possiamo ammirare il possente castello di Lisciano, oggi di proprietà di alcune famiglie locali. Dei racconti popolari narrano che vicino alla torre era posta una botola che portava ad una stanza "piena di lame", dove venivano gettati i prigionieri. Fino a qualche decennio fa, ogni domenica, il parroco locale recitava la messa nella piccola chiesa interna al castello. Il castello di Sorbello, di proprietà dei Marchesi Ranieri Bourbon, è uno dei meglio conservati, sorge a Nord-Est ed è appena a pochi chilometri dal paesino di Sant'Andrea. Una leggenda racconta che la fortezza sia impossessata dal fantasma di Battistello di Sorbello che, il 19 Luglio 1558, fu decapitato per volere dello zio Ludovico II e si dice che ogni anno, all'anniversario della sua morte, lo spettro appaia nelle sale del castello. Per ultimo, ma non meno importante, è il castello di Reschio situato a Sud-Est della valle, da qualche anno di proprietà della nobile famiglia austriaca dei Bolza, i quali stanno attuando dei lavori di restauro per la creazione di un hotel. Questi quattro castelli sono delle importanti attrazioni turistiche, in quanto moltissime persone si recano nella valle per visitarli, alimentando la nostra economia e riempiendo, ogni estate, i nostri agriturismi. **G.Matracchi I.Faldi F.Faluomi**

Il **carnevale** è una festa che si celebra nei Paesi di tradizione cattolica. I festeggiamenti consistono spesso in pubbliche parate di carri in cartapesta e sfilate di maschere fantasiose e coloratissime. Questa tradizione in Italia è presente fin dall'antichità; il Carnevale italiano più famoso al mondo è sicuramente quello di Venezia, dove vengono fatti cortei in barca con la tipica maschera Bauta, in uso dal 1600, portata indistintamente da uomini e donne di ogni ceto e condizione. Abbiamo poi il Carnevale di Ivrea in Piemonte dove viene fatta la battaglia delle arance: aranceri a piedi e lottatori si cimentano in una lotta a colpi di arance con le tipiche maschere del Tiranno e di Violetta, la mugnaia. Il Carnevale di Viareggio, nella nostra Toscana, è caratterizzato da enormi carri di cartapesta che possono sfiorare anche i 15 metri d'altezza; la maschera di Viareggio è il Burlamacco. Il Carnevale di Mamoiada in Sardegna è famoso per i personaggi dei Mamuthones e degli Issohadores, vestiti con corpetti rossi, pelli di ovini e maschere in legno. Il carnevale di Sciacca in Sicilia è famoso per i suoi carri allegorici. Infine abbiamo il Carnevale Ambrosiano di Milano, durante il quale viene fatto un corteo seguito da una festa in Piazza Duomo, la sua particolarità è che si svolge quando tutti gli altri carnevali sono finiti.

R.Bouizem V. Mattei Scarpaccini

L'IMPORTANZA DEL DIALETTO

In Italia abbiamo moltissimi dialetti, un patrimonio culturale che va conservato e tutelato, perché testimonianza della nostra storia passata. Troviamo giusto che a scuola si debbano insegnare le regole della lingua italiana, ma troviamo anche giusto che non trascurare l'importanza dei dialetti. Molte parole dei dialetti italiani si stanno già perdendo ed è un peccato, per questo abbiamo deciso di comporre questa poesia in Mercatalese.

CUMME SE PASSA ' L TEMPO A MERCATELE

Per Natele
facemo 'n righele,
col panettone
ci facemo 'l cenone.
Per San Valentino
regalemo 'n cuoricino.
Col maiele
facemo 'l saleme.
Cumme 'l maiele
nissun animele!
Pè l' istete
facemo a gavettonete.
Pe' sfogacce
giochemo a bocce,
mentre guardemo
'n du va 'l buccino
ascoltem quel che
c' arconta Gin de Scarchino.

Pu aspettem la festa de la castagna
'n du se balla, se beve
e se magna! 'Nsomma
Mercatele è 'na cuccagna!
E doppo che Natele è passeto
che facemo?!.....
C' arfacem da chepo!.

E. Muzi, P. Scarchini

I NUOVI PIANETI

Il 23 febbraio 2017 sono stati scoperti sette nuovi pianeti che ruotano intorno a una nuova stella (Trappist-1). Sono tutti di tipo terrestre e solo in tre ci potrebbe essere vita. Capire le caratteristiche di Trappist-1 sarà compito delle prossime osservazioni. Trappist-1 è una nana rossa, una stella molto piccola, "fredda", infatti ha una temperatura di 2.400° C, meno della metà di quella del nostro Sole. I pianeti scoperti, identificati come Trappist-1B, Trappist-1C e via dicendo, sono vicini alla loro stella, infatti il periodo di rivoluzione è breve

e mostrano sempre la stessa faccia a Trappist-1. Hanno una temperatura tra 0° e 100° C e quelli ritenuti più adatti a ospitare la vita sono E, F e G. Trappist-1 è molto giovane infatti ha 500 milioni di anni (il Sole ne ha 4.6 miliardi). Le sette "sorelle" si sono originate in un punto non identificato dell'universo e in un secondo momento si sono trasferite per cattura gravitazionale, collisione o aggregazione intorno alla stella. Lo studio di questo nuovo sistema sarà importante anche per capire come si è formato il nostro pianeta.

S. Faldi, A. Trabalza, L. Moretti, L. Camerini

IL FUMO TRA I GIOVANI



Questo anno scolastico è stato segnato dallo svolgimento di un progetto, UNPLUGGED, che ha coinvolto gli alunni delle scuole medie del Comune di Cortona. Gli argomenti affrontati sono: fumo, alcol e droghe tra i giovani. In classe sono state svolte attività di gruppo per riflettere su quali sono i comportamenti sbagliati, che possono condurre alla dipendenza da queste sostanze nocive. Le

riflessioni che ne sono emerse sono state soprattutto due: è importante pensare con la propria testa e ragionare senza farsi condizionare dai comportamenti sbagliati del gruppo. In secondo luogo abbiamo chiarito che droga, fumo ed alcol hanno sempre delle conseguenze negative sulla salute dei giovani e creano una dipendenza difficilissima da superare.

S. Halilovic IIC

L' ANTARTIDE PERDE PEZZI

NON E' SOLO UN PROBLEMA DEI PINGUINI

Per l'Antartide la minaccia principale è il riscaldamento globale, ma non è l'unica. Un altro problema è quello che riguarda gli animali marini del Polo Sud. La fauna è minacciata dall'inquinamento, dalla pesca di frodo o dall'uccisione accidentale. Grazie alla creazione di aree protette per alcune specie la situazione è migliorata: le balene che durante il secolo scorso sono state sterminate stanno recuperando, come alcune specie di foche. Il problema resta per i pinguini che rischiano di morire di fame. Il motivo è la mancanza di krill, un piccolo crostaceo, di cui il pinguino si nutre. Il pericolo per questi crostacei è soprattutto il cambiamento climatico. Il krill si nutre di alghe che vivono sotto i



ghiacciai. Sciogliendosi i ghiacciai non c'è cibo per i krill e di conseguenza tutta la catena alimentare ne soffre. Già nel passato piattaforme antichissime si sono disgregate e ora in altre piattaforme si sono notate delle crepe. Tutto ciò conferma gli strani cambiamenti climatici. I ghiacciai, non più bloccati dalle piattaforme, verranno erosi dalle acque marine più calde e i mari saliranno di livello, rendendo molte zone inabitabili. Se ciò avvenisse, nel 2100 tutti i mari salirebbero di circa un metro e molte città situate nelle coste scomparirebbero.

A quel punto ragazzi, i problemi non sarebbero solo per i pinguini ma anche per noi umani!

M.Mesisca IIC

LE ISOLE SVALBARD



Le isole Svalbard sono un arcipelago del mare Glaciale Artico. Sono poste a metà strada tra la Norvegia e il Polo Nord. Esse sono il luogo dove gli effetti del surriscaldamento sono più evidenti. Da circa 6 anni, infatti, si registrano valori assoluti sempre più alti. Alcune conseguenze del surriscaldamento globale sono: la scomparsa dei merluzzi

e la decimazione delle renne, le quali non possono nutrirsi a causa delle piogge e del freddo. Anche il numero delle balene e degli orsi polari ha subito una diminuzione drastica a causa delle acque sempre più calde dell'Atlantico che fondono i ghiacci delle Svalbard. Con il loro scioglimento, la superficie bianca è sostituita da quella nerastra dell'Atlantico, che invece assorbe il calore, accentuando sempre di più gli effetti del surriscaldamento. Se il ghiaccio di questo arcipelago si sciogliesse del tutto, queste terre rimarrebbero sommerse di acqua e la loro fauna si estinguerebbe del tutto.

G. Belpiero IC

In via di estinzione

Per caso vi ricordate l'ultima estinzione accaduta 65 milioni di anni fa, dove sono spariti dalla terra i dinosauri? Gli scienziati dicono che quella potrebbe non essere l'ultima, anzi sostengono che siamo entrati nella sesta estinzione di massa del pianeta, inoltre affermano che la specie umana sarà una tra le prime a scomparire. Perché gli scienziati affermano ciò? Loro dicono che il ritmo d'estinzione è 114 volte più veloce di quello naturale. Tra le specie animali a rischio ci sono i lemuri, le giraffe e in Italia invece sono la foca monaca, la salamandra e le api, queste ultime fondamentali per l'alimentazione perché da loro dipende l'impollinazione. Poniamoci un'altra domanda: per quale motivo accade questo? Un primo motivo è la deforestazione, le strade che fanno da barriera agli animali, il riscaldamento globale, l'inquinamento... Purtroppo l'uomo ha dimenticato che la natura ha dei suoi equilibri e noi ci ostiniamo a spezzarli senza pensare che tutto questo metterà a dura prova il nostro pianeta. C'è però ancora un barlume di speranza, ma, nonostante i continui segnali, si fa ancora molto poco. Perché rinviamo?



V. Nerozzi IIC



LA RICETTA PER ESSERE FELICI



Tutti spesso ci chiediamo: "ma io sono felice?" Oggi si può dare una risposta a questa domanda. Gli psicologi hanno messo a punto un questionario per misurare il benessere psichico di una persona basato su alcuni punti:

1 autonomia, cioè la fiducia nelle proprie potenzialità 2 capacità di sfruttare le occasioni che la vita ci offre, senza abbattersi davanti alle avversità 3 avere buoni rapporti con le altre persone 4 accettazione delle proprie qualità 5 avere uno scopo nella vita. Quindi essere felici è semplice, basta seguire questa formula: "Conoscere quali sono gli aspetti fondamentali per essere felici e valorizzarli." Ragazzi seguite questo consiglio e la vostra vita sarà più serena e felice.

I. Capacci IIC

**Tserve**
FESTA & PULITO

Silvia Mammoli
Tel. 331 2194008
0575 604079
camucia@t-serve.it
www.t-serve.it

CAMUCIA
Loc. Case Sparse 957 b/c
seconda rotonda di Via Lauretana
direzioni Superstrada

**EUROFFICE**
di Pastonchi Gianluca
Distribuzione per aziende
e professionisti

Misuratori fiscali Centro assistenza tecnica
Mobili per ufficio Forniture per ufficio
Informatica MePA acquisti in rete

via Lauretana 62 Camucia Cortona (Ar)
Info: euroofficepastonchi@libero.it
Tel e fax: 0575 603023
Cellulare: 335 5310108

**FARMACIA**
CHIARABOLLI

OMEOPATIA
FITOTERAPIA
DERMOCOSMESI

 farmacia chiarabolli
Tel. 0575.618480
Loc. Montecchio del Loto
Cortona (Ar)

Stampater Junior

I.C. Cortona 2

IL G.G.G

IL GRANDE GIGANTE GENTILE



Oggi, venerdì 09 gennaio alle 09.30 la classe 5°B e altre classi, siamo andati a Cortona, al Teatro Signorelli, per vedere "IL G.G.G", un film molto carino. Questo film parlava di una bambina di nome Sofia che viveva in un orfanotrofio dato che la sua mamma e il suo babbo erano morti quando lei era piccola. Una notte Sofia restò sveglia fino alle 03.00 di notte e si mise a leggere un libro, ma sentì dei gatti che frugavano nel cassonetto. Allora la bambina si alzò dal letto, aprì le tende e la finestra, appunto vide dei gatti frugare

nel cassonetto ribaltandolo, ad un certo punto però si vide spuntare da un angolo una mano gigante che afferra il cassonetto e lo rimette in piedi. Sofia dalla paura indietreggia, ma inutilmente perché il gigante corre verso di lei, la afferra e scappa con la bambina in mano. Saltando e correndo tra montagne e colline il gigante arriva a destinazione, sembrava la sua casa. Mise Sofia in una padella gigante, quindi a quel punto la bambina Sofia pensava di essere spacciata, per non dire quasi inghiottita dal gigante, ma invece il gigante le spiegò che lui non era cannibale come i suoi vicini di casa che erano ancora più grandi di lui e mangiavano le persone ed i bambini, mentre lui mangiava solo verdure e frutta da sempre. Sofia ed il gigante diventarono amici. Il gigante beveva di solito una bevanda verde che però frizzava al contrario quindi all'ingiù e così succedeva che il gigante facesse una pera non tanto piccola e quindi tremava tutta la casa. Sofia ed il gigante si misero a dormire, ma la mattina seguente il gigante doveva andare a lavoro, ed il suo lavoro era di acchiappare i sogni. La bimba prega il gigante di andare con lui, ma il gigante non voleva per un semplice motivo: si era accorto che la bimba aveva perso la sua coperta in mezzo ai giganti e lui sapeva che i giganti si sarebbero accorti che era passato di lì un bambino e lo avrebbero mangiato; lui voleva bene a Sofia e non voleva perderla quindi quando la bimba si addormentò il gigante la portò davanti all'orfanotrofio, lei svegliandosi chiamò un po' il gigante ma poi salì in camera sua, andò in terrazza e si sbilanciò, sapendo che ci sarebbe stato il gigante che la avrebbe presa cadendo e fu così... allora il gigante le chiese perché lo avesse fatto e la bimba rispose: - Voglio stare con te, sei il mio unico amico! Allora il gigante la portò via con sé perché anche lui le voleva bene. Sofia ed il gigante fecero un ingrediente per un sogno da dare alla regina di Inghilterra (dove vivevano). Sofia aveva preparato un piano per mandar via i giganti che mangiavano i bambini e umiliavano il gigante chiamandolo pure nano, essendo più piccolo di loro. Il gigante allora diede questo sogno alla regina e quando si svegliò e vide Sofia sul davanzale della finestra, la regina disse sorpresa: -Bambina, tu cosa ci fai qui? Poi la aiutò a scendere dalla finestra e le presentò il gigante che all'inizio aveva paura delle guardie, ma poi disse rivolgendosi alla regina: -Vorrei essere un suo umile servitore! Implorò il gigante chiamandosi al cospetto della regina. La regina allora invitò Sofia e il gigante a mangiare qualcosa nella sala regale. Poi comandò alle guardie e ai militari di andare con gli elicotteri nel paese dei giganti prendendoli e lasciandoli in mare, facendogli mangiare solo cetriolini. Sofia ed il gigante diventarono migliori amici.

Classi quinte-Terontola

Il nostro laboratorio



Classe quinta Mercatale



ORATORIO DI TERONTOLA

VIA DELLA PIEVE 1 - 52044 CORTONA (AR)

TEL. 331-7615094 339-7922871

ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE ORGANIZZATE DA E PER I RAGAZZI



di Antonio Gremoli & C.

RIFINITURE D'INTERNI
Cartongesso, Tinteggiature
Vendita Materiale Antincendio
Colorificio

Antonio 348 3851508

antonio@decorgre.it
www.decorgre.it

Stampater Junior

L.C. Cortona 2

TECNOLOGICAMENTE



Siamo i bambini della scuola primaria di Pergo e frequentiamo la classe 5a anche se, insieme alla 3a, formiamo una pluriclasse. Facciamo regolarmente tutte le materie ma tecnologia è quella che preferiamo perchè ci porta ad usare il cervello e a ispirarci. Sappiamo che la tecnologia (dal greco "discorso sull'arte") è nata con l'utilizzo da parte dell'uomo delle pietre scheggiate e si è sviluppata fino ad arrivare alla tecnologia digitale che conosciamo oggi.

Abbiamo iniziato il nostro studio dalle macchine semplici come la leva, la carrucola, il piano inclinato, la vite. Partendo dalla leva abbiamo utilizzato una catapulta per dipingere e con materiali di recupero abbiamo costruito una carrucola. Successivamente ci siamo dedicati all'osservazione delle macchine più complesse per parlare di meccanismi ed energia. Tra tutti i tipi di energia ci siamo concentrati su quella elettrica studiando il funzionamento di un circuito.

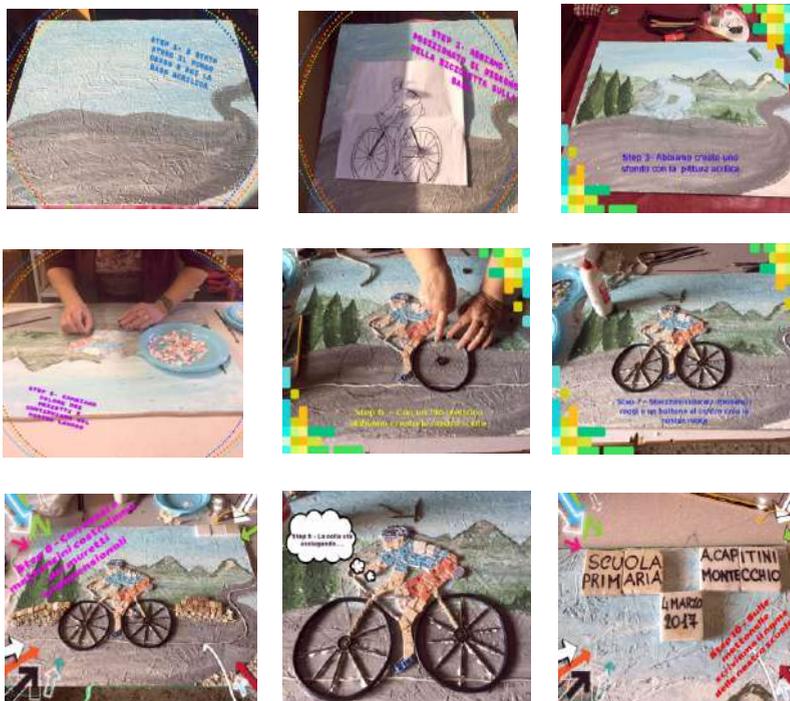
Abbiamo realizzato un orologio che funziona a patate che ci ha permesso di capire come l'energia possa essere presente nelle cose. Successivamente ci siamo divertiti con i led per creare oggetti luminosi di tutti i tipi: spille, collane, braccialetti, bottiglie e barattoli luminosi, fari e semafori, biglietti di Natale ecc. La realizzazione più pazza però è stata quella che abbiamo chiamato "meled", una mela luminosa che può essere mangiata al buio (occhio al led!).



La maestra ci ha spiegato che i computer funzionano su un linguaggio basato sull'elettricità: il codice binario. Con il codice ASCII che ne deriva abbiamo realizzato braccialetti e collane con il nostro nome. Il progetto che ci ha impegnato di più ci ha portato alla costruzione di automobili con un motore elettrico che azionava un'elica. Per la carrozzeria abbiamo usato materiale di recupero come bottiglie di plastica, tappi, cannucce, elastici. Con le nostre automobili abbiamo alla fine fatto il Gran Premio e ci siamo divertiti tantissimo. Stiamo riutilizzando i motori per realizzare altre "macchine" come mulini, ventilatori ecc. anche se per ora l'invenzione più pazza è la forchetta a motore per mangiare gli spaghetti. Abbiamo in programma progetti più complessi e non vediamo l'ora di completarli. Noi pensiamo che la tecnologia sia importante perchè senza non riusciremmo a vivere. **Classe quinta Pergo**



I BAMBINI PER BARTALI



Classe quinta Montecchio



Classe quinta Centoia

CARTOLIBRERIA
PAPIRO
di Fabrizio Pastiferi

- Prenotazioni Libri Scolastici
- Articoli da regalo
- Servizio fax e fotocopie a colori
- Plastificazioni
- Documenti Fiscali
- Tutto per l'ufficio

Via XX Settembre 46 - Terontola
Tel: 0575 614303

Panichi Auto Srl

Le Piagge C.S. Sodo, 1204 /A CAMUCIA - CORTONA (AR)
Tel. 0575 630598 Fax 0575606607 - info@panichiauto.it



Laura Panichi 339 8276480
www.panichiauto.it



La principessa similitudine

Questa birba ha il vizio
Di paragonarsi a ogni cosa,
Abitudine non sempre elegante,
soprattutto per una principessa.
Primogenita della Metafora
si distingue però dalla mamma
perchè usa sempre parole tipo "come",
"sembra", "assomiglia".
"Sono arrabiata come un serpente,
perchè voglio i capelli d'oro come i tuoi.



La signorina iperbole

Il suo lavoro consiste nell'esagerare la
descrizione di una cosa
O di un evento,
usando parole sproporzionate,
a volte anche fuori luogo.
"No guarda, è stato il momento
peggiore di tutta la mia vita, una
tragedia, una catastrofe, si moriva di
freddo! Sì adesso sto meglio, ma
prima ero morta davvero!"



Sua maestà metafora

Mi raccomando non ditelo:
"I miei occhi sono
smeraldi,
I miei capelli oro lucente,
le mie parole musica
per le vostre orecchie."



F. Marinelli S.Luconi IC

Natale in Musica!!!

Il pomeriggio del 16 dicembre è stato un giorno molto emozionante. I nostri prof. e in particolare il nostro prof. di musica Saggini, hanno organizzato una festa di Natale per tutti gli alunni della scuola media, i loro genitori e la nostra Preside. Tutte le classi hanno suonato e letto poesie. La classe che si è esibita per prima è stata la 3°, a seguire la 2° e infine la 1°, che siamo noi. Alla fine di ogni esibizione ci sono stati molti applausi e il prof. di musica si è esibito cantando e suonando la tromba. L'atmosfera era proprio bella, piena di allegria e di voglia di stare insieme. Per noi è stata la nostra prima esibizione ed eravamo molto preoccupati. Sotto i cappellini rossi, i nostri visi all'inizio erano pallidi e impacciati, ma poi tutto è filato liscio e anche se ancora non eravamo tanto bravi con gli strumenti, gli applausi ci sono stati anche per noi. Abbiamo letto, poi, le poesie preparate con la prof. di italiano ("Luce, Pace, Amore" di Housman, "Spende ancora" di Parisi e "Natale" di Piumini). Questo era più facile e siamo stati proprio bravi! Alla fine dello spettacolo è stato allestito un grande banchetto con cibi salati e dolci natalizi. È stata una serata emozionante, divertente ma, soprattutto, INDIMENTICABILE!

E. Orzari A. Bulai IC

La moda sopra tutto



Ormai non compriamo più quello che ci piace veramente, ma solo quello che vogliono gli altri, perché se non ci vestiamo nel modo dettato dalla moda siamo considerati degli sfigati. Perché dobbiamo per forza vestire nel modo che ci è imposto dagli altri? La risposta è che abbiamo paura di essere diversi e di quello che pensano gli altri, ma la diversità non è brutta, invece ci rende unici. Ora se non indossi le "Stan Smith" o le "Superstars" o le "Vans" sei escluso dalla società. Quello che noi adolescenti dobbiamo metterci in testa è che l'aspetto esteriore non conta. Ma questa cosa non vale solo per i vestiti. Se non hai un gran numero di "Mi piace" su Facebook o Instagram vieni escluso. Inoltre per avere un gran numero di "Mi piace" devi pubblicare sui social network foto "tumblr" ovvero foto dove nascondi il viso

oppure foto scattate in luoghi particolari. Sappiamo bene che le mode ci sono da sempre e ogni generazione ne ha una diversa. Le persone danno troppa importanza al giudizio degli altri. Dobbiamo aprire gli occhi e preoccuparci di ciò che conta davvero e iniziare a vedere come stanno veramente le cose. Non dobbiamo pensare che, visto che siamo ancora giovani, possiamo permetterci di fare queste cose, noi saremo adulti tra qualche anno e dovremo prenderci delle responsabilità.

E.Ambrosino L.Luconi C.Menci IIC

Prima scuola in Italia intitolata a Gino Bartali: la nostra!!!



Finalmente è ufficiale: dallo scorso 4 marzo con una cerimonia molto sentita, alla presenza delle autorità scolastiche e del territorio, tra le note della nostra band musicale e gli applausi di tutti i presenti, sull'ingresso della Sede Centrale di Terontola si trova la targa che intitola il nostro Istituto Comprensivo Cortona 2 a Gino Bartali! Ne siamo veramente orgogliosi. Abbiamo imparato a conoscere Bartali sia come grande ciclista

(professionista negli anni tra il 1934 e il 1954, trionfatore in molte gare tra cui tre giri d'Italia e due Tour de France, rivale ma anche amico di F. Coppi) che come grande uomo, parlandone in classe, documentandoci e guardando il film su di lui girato a Cortona, interpretato da Favino e approfondendo meglio il suo impegno per aiutare gli ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale. Per questo aspetto, oltre che per altri, è stato molto interessante l'incontro al quale abbiamo partecipato, insieme alle altre classi terze di Terontola, il 3 marzo con personalità come Ivo Faltoni, amico e confidente di Bartali, e P. Alberati, sportivo e autore del libro "G. Bartali. Mille diavoli in corpo". Bartali percorreva pedalando il tragitto dalla stazione di Terontola ad Assisi e ritorno, nascondendo all'interno del telaio della bicicletta documenti falsi che servivano per la fuga di moltissimi ebrei. In questo modo tutti avrebbero pensato che si stesse allenando. Chissà cosa pensava Bartali mentre pedalava...certo stava rischiando molto (arresto o peggio), di sicuro non pensava a se stesso, ma semplicemente che stava facendo la cosa giusta, e così, senza dire niente a nessuno, ha continuato a pedalare con determinazione perché, come diceva, "Il Bene si fa ma non si dice e certe medaglie si appendono all'anima e non alla giacca". Bartali rappresenta per tutti noi un grande esempio di uomo perché ha dimostrato sempre serietà, onestà, apparentemente rude ma generoso ed altruista anche nei confronti dei suoi avversari e con grande senso del dovere. Ci hanno colpito molto le parole pronunciate dal nipote di Bartali, intervenuto alla cerimonia dell'intitolazione della nostra scuola, quando ha detto che se suo nonno fosse stato lì con noi quel giorno ci avrebbe detto non di pensare a diventare campioni, ma a fare bene il nostro dovere, di impegnarci e studiare con serietà. S. Lombardi C. Verdelli L. Luconi L. Fierli F.Finocchi C. Menci A. e E.Arrigucci IIC

A.S.D. ANTICA DOGANA Fattoria Didattica
Agriturismo "La Dogana"
Tuoro sul Trasimeno (PG)

L'ezioni di equitazione, trekking a cavallo o in carrozza

Per info:
www.agriturismodogana.it
info@agriturismodogana.it
Tel. 339.4337299
Per soggiorni:
Tel. 347.3305609

Ufficio2000
SOLUZIONI PER AZIENDE E PROFESSIONISTI

- * PC - INFORMATICA
- * MULTIFUNZIONE LASER PROFESSIONALI
- * MISURATORI FISCALI
- * CENTRO ASSISTENZA TECNICA
- * CARTOLERIA, CANCELLERIA, ARTICOLI PER SCUOLA, COPISTERIA

wwwUFFICIO2000BIZ
Camucia di Cortona (AR) 0575.603029

Bartolomania
BARTOLOMANIA RANCH
IPPOTERAPIA
C.R.E.
Centro di Riabilitazione Equestre

info: 338.8564464 - 320.1947140
bartolomania@gmail.com
www.bartolomania.it

Loc. Landucci - Terotola di Cortona (Ar)

Auschwitz 2017

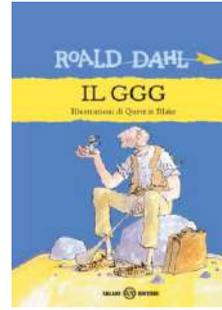


#AUSCHWITZ 2017 Era un giovedì quando venimmo a conoscenza della nostra vittoria. Precisamente era Giovedì 16 febbraio. Stavamo facendo lezione di italiano quando si sentì bussare alla porta: la professoressa Scarpini entrò per annunciarci chi aveva vinto. Lesse prima i nomi dei vincitori delle altre scuole per

creare un po' di suspense. Quando sentimmo pronunciare i nostri nomi saltammo in piedi e cominciammo ad esultare. È così che tutto è iniziato... Fatte le valigie siamo partiti. Noi crediamo che un'esperienza come questa non la rifaremo più. Abbiamo visto dal vivo quello che nel corso dell'anno abbiamo studiato. Il quartiere ebraico di Cracovia e la sua storia ci ha affascinate insieme al castello e ovviamente ai campi di concentramento che erano il fulcro del nostro viaggio di istruzione. Il campo ci ha impressionato. Anche se sapevamo già cosa hanno fatto i nazisti e quello che avremmo poi visto nel campo, siamo rimaste esterrefatte davanti a tutta quella crudeltà. Forse non ci si può rendere conto fino a dove l'uomo può arrivare se non ne vediamo le conseguenze con i nostri occhi. Per rilassarci dopo aver visitato il campo, siamo andati a Wieliczka per visitare le miniere di sale. Sembrava di essere dentro ad una fiaba con tutte quelle statue fatte di sale e i lampadari in cristalli di sale. Ma la cosa che ci è piaciuta di più è stata visitare Vienna. Noi l'abbiamo trovata favolosa, però ci sarebbe piaciuto avere più tempo per visitarla. Noi, quando siamo partite, non conoscevamo quasi nessuno e siamo tornate a casa con nuove amicizie e anche nuovi amori. Forse è proprio questa la cosa più bella di questo viaggio: aver conosciuto persone nuove.

L.Luconi E.Ambrosino A.Arrigucci A.Tralci C.Verdelli IIC

Il Grande Gigante Gentile



Un giorno di fine ottobre, la prof.ssa di italiano entrò in classe e disse: "Ragazzi, c'è una sorpresa per voi!" Poco dopo arrivò una ragazza di 3°C e ci annunciò che si sarebbe svolta la lettura animata del GGG, di Roald Dahl, nell'ambito del progetto Libriamoci. Entrarono altre ragazze, della medesima classe, narratrici e personaggi. I protagonisti erano: il Grande Gigante Gentile e Sofia che indossava una camicia da notte rosa e capelli con codine legate da nastri; il gigante aveva delle grandi orecchie, dei pantaloni un po' corti, una semplice camicia con gilet, un mantello nero ed in mano una valigetta con

dentro una tromba ed un "acchiappa sogni" (un piccolo retino). Questa storia racconta la paura, poi svanita, della piccola Sofia nei confronti del gigante. "Il grande essere sollevò la bambina, tenendola fra le mani", parlandole in modo bizzarro di "popolli" (popoli), esseri urbani (umani) e di giganti cattivi; le fece capire quanto lui, invece, fosse gentile e buono. Sofia si convinse anche perché il GGG era davvero simpatico. Dopo un po' la storia si interruppe, proprio come al cinema, pochi minuti di pausa ed ecco ritornarono i personaggi; Sofia era stata sostituita con un'altra ragazza ma era vestita nella stessa maniera, altre interpretavano dei giganti. Le ragazze sono state fantastiche. Chi interpretava il gigante era davvero brava perché doveva parlare in un modo stranissimo, proprio come lui, e non era per niente facile! Alla fine della lettura hanno ricevuto tutti i nostri calorosissimi applausi. Cosa dire? Veramente mitiche. Mi è piaciuto molto il pezzo in cui Sofia ha iniziato a fare amicizia con il gigante, perché rappresenta come due esseri così diversi possano creare un'amicizia vera. Complimenti a tutti voi che avete lavorato a questa storia meravigliosa ed un grazie alla prof.ssa che ci ha fatto vivere questa bella esperienza.

G. Belperio IC



La lotta di Malala

Nel corso dell'anno scolastico un progetto che ci ha interessato è stato "Libriamoci", svolto nell'ultima settimana di ottobre. La nostra prof.ssa di italiano ha pensato per noi delle letture animate con un argomento molto interessante: il diritto all'istruzione delle donne, ma non in modo teorico bensì con la storia di una ragazza, che prima non conoscevamo, Malala Yousfzai. È una giovane pakistana che a 17 anni nel 2014 ha ricevuto il premio Nobel per la Pace! La strada che l'ha condotta a vincere questo prestigioso premio è stata breve ma intensa, piena di sofferenze, ma anche di tanta determinazione. Si è battuta da sempre per l'affermazione dei diritti civili e del diritto all'istruzione delle donne, bandito dai Talebani, in Pakistan nella zona della Swat. Ad 11 anni ha creato un blog per la BBC dove denunciava il regime talebano, battendosi apertamente per i diritti umani negati. Nel 2012 accadde un fatto gravissimo: Malala subì un attentato da parte di uomini armati Talebani sul pullman scolastico su cui lei viaggiava per tornare a casa da scuola. Colpita alla testa, è riuscita a salvarsi. La sua lotta da allora è diventata più intensa, ha parlato in pubblico senza timore e ha ricevuto premi importanti fino al Nobel. Quando si è svolto il progetto abbiamo ascoltato dalla voce della prof.ssa Sbrilli due dei suoi discorsi più importanti (all'ONU nel 2013 e per il Nobel) e brani del suo libro "Io sono Malala".

Ci ha colpito molto scoprire in Malala il suo grande amore verso la scuola e il suo immenso desiderio di imparare che va al di là di ogni nostra immaginazione, dato che spesso ci lamentiamo al pensiero di cinque ore di lezione. Per Malala "l'istruzione è come una benedizione della vita" che i Talebani, nel suo paese, "da diritto hanno fatto diventare un crimine"; avrebbe potuto stare zitta, invece ha deciso di parlare pur sapendo del rischio che correva, convinta che l'istruzione è l'arma più potente e perché "un bambino, un maestro, una penna e un libro possono cambiare il mondo".

L. Del Santo, E. Arrigucci IIC



Loc. Vallone, 3
52044 CAMUCIA CORTONA (AR)
Tel. 0575 678510 Fax 0575 678511



dolce forno

panificio pasticceria

via Pietro da Cortona, 53 - Mercatale
0575.619303 www.dolcefornocortona.com

PIERLE S.R.L.

IMPRESA EDILE

di Matracchi Paolo

Via Ristoro d'Arezzo, 77 - Arezzo
Tel. e Fax 0575.619370
Cell. 333.3749680
matracchirestauri@libero.it

Benvenuti tra noi!!!

Vogliamo dare il benvenuto agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie di Montecchio e Centoia che a settembre frequenteranno la scuola secondaria di Montecchio. Non vogliamo dirvi cosa vi aspetta, lo scoprirete da soli. Per ora ci siamo divertiti a raccontarvi, scherzandoci sopra, le materie che studierete. Italiano, a saper parlare bene vi dà una mano; ce lo insegna la prof.ssa Valli, ma ci ha confessato che preferirebbe dedicarsi ai balli! Se imparerete l'inglese, potrete andare in ogni paese; lo dice sempre la prof.ssa Banelli che per non ammalarsi si copre con pesanti cappelli. A francese per imparare una regola ci mettiamo anche un mese, per fortuna la prof.ssa Fabrizi ci fa fare tanti esercizi! Storia va imparata con gioia e non a memoria! Quando studierete geografia, attenti ai venti che vi porteranno via! Ce lo insegna la prof.ssa Attoniti, per lei non abbiamo trovato la rima, ma siamo felici come prima. La matematica è bella, ma anche un po' durella, ce lo dice la prof.ssa Scarpini che vorrebbe tanto starsene a nuotare con i delfini! Ci insegna anche scienze e se non studiamo bene ci ritroviamo tante insufficienze! Per tecnologia righe e squadre dobbiamo maneggiare, ma attenti a non sbagliare perché il prof. Vinciarelli tutto da capo ci fa rifare. Per arte si potrebbe dire "impara l'arte e mettila da parte", ma se poi la mettiamo proprio da parte, il prof. Tamagnini ci mette una lunga serie di puntini! La musica abbiamo cominciato con il prof. Saggini e ora con il prof. Albanito speriamo di andare a passo spedito! Per educazione fisica, tutti in palestra! Ma se non ascoltiamo, la prof.ssa Stellitano ci urla a tutto spiano! Non dobbiamo dimenticare che c'è la Giovanna, la nostra bidella, che ci rende la settimana un po' più bella, ma se la facciamo arrabbiare, allora sì che ci fa filare. **Classe IC**



Progetto Maec

A Febbraio noi alunni della classe IC di Montecchio abbiamo effettuato una visita al MAEC. Lo scopo di questa visita è stato quello di ricostruire la storia di Cortona medievale. Una guida esperta ci ha guidati

lungo tutto il percorso. Per prima cosa ci ha ricordato la divisione cronologica tra Alto Medioevo (dal 476 al 1000), Pieno Medioevo (1100/1200), Basso Medioevo (1300/1400). Anche la storia di Cortona riflette le caratteristiche che abbiamo elencato, per cui nell'Alto Medioevo abbiamo capito che Cortona era sotto il dominio dei Longobardi, non aveva un vescovo ed era una palude, infatti il centro della valle era sommerso da acque e i centri abitati non scendevano mai a 300 metri di altezza. Nel pieno Medioevo si affermò il Comune e Cortona fu impegnata a combattere con Siena, Firenze e soprattutto con Arezzo, perché questa città era guelfa, mentre Cortona era ghibellina. Nel 1258 quindi gli aretini assediaron Cortona ma il 25 aprile 1261 questa venne liberata e da quel giorno San Marco, che viene festeggiato appunto il 25 Aprile, divenne il patrono di Cortona e il leone di san Marco lo stemma della moneta di Cortona. Successivamente nel 1325 Uguccio Casali, che aveva aiutato i Cortonesi a liberarsi degli aretini, approfittando delle benevolenze dei cittadini per questo suo aiuto, si fece eleggere primo signore di Cortona. I Casali però facevano continue congiure tra le loro famiglie per cui i Cortonesi nauseati da questi continui conflitti, nel 1411 vendettero Cortona al re di Napoli che poi a sua volta la vendette a Firenze per 6000 fiorini. Da qui in poi inizierà la storia di Cortona sotto il dominio dei Medici, ma questo ve lo racconteremo l'anno prossimo. **Classe IC**

PROVA
GRATIS PER LA PRIMA LEZIONE

O.A.M. KARATE CORTONA

Via Gramsci 141 - Camucia (Ar)
info: 366 3632721

KarateCortona

Corsi per bambini
Corsi per adulti
Corsi di
Difesa personale

Un film bellissimo: Basta guardare il cielo



Quando la professoressa di italiano ci ha detto: "Vi farò vedere un film che vi piacerà moltissimo", noi non eravamo molto convinti, invece, non solo ci è strapiaciuto, ma ci ha fatto ridere, piangere e ci ha tenuti incollati alle sedie con il fiato sospeso. E' una straordinaria storia di amicizia. Il film "Basta guardare il cielo" di Peter Chelson narra la vicenda divertente e allo stesso tempo toccante di due ragazzi che affrontano insieme situazioni difficili, avendo in comune il fatto di essere sempre stati esclusi; l'uno, Kevin, perché affetto da una malattia malformante, l'altro, Max, perché goffo, timido, pauroso e poco intelligente. Ma quando

uno sale sulle spalle dell'altro, diventano una cosa sola, unica ed invincibile. Kevin è piccolo e magro con una grave malattia che lo porterà alla morte, intelligentissimo, trascorre tutto il tempo a leggere e ad inventare congegni meccanici. Max, invece, è grande e grosso, fatica ad apprendere qualsiasi lezione, ha poco coraggio e non riesce a reagire quando lo prendono in giro, anche per le difficili condizioni familiari. Quando Max e Kevin si conoscono la loro vita cambia radicalmente. Si occupano l'uno dell'altro e così crescono insieme. Il finale è tragico perché il bambino malato non può sfuggire al suo destino, ma Max, dopo lo sconvolgimento iniziale, riesce a tirare le somme di tutto ciò che l'amico gli ha insegnato e comincia ad affrontare la vita in un altro modo, come se Kevin gli fosse sempre ancora accanto. Non so se potrei mai riuscire a creare un legame d'amicizia così forte e unico con qualcuno. L'amicizia, quando è vera e forte, è il sentimento più straordinario che ci sia, capace di cambiare le persone e il mondo. **A. La Falce IC**

UNA NUOVA GRANDE SCOPERTA

Il giorno 22 Febbraio 2017 è stato scoperto un nuovo sistema solare lontano da noi 39 anni luce, composto da ben 7 pianeti rocciosi simili alla terra. La scoperta più sorprendente tuttavia è che tra questi 7 pianeti, 3 possiedono acqua liquida e quindi è possibile che ci siano forme di vita unicellulari, oppure forme di vita già evolute. I pianeti girano intorno ad una stella nana, 6 di questi pianeti possiedono zone temperate con temperature che vanno da 0 a 100 gradi. Chissà se questi pianeti un giorno potranno diventare la nostra nuova casa ?!

A. Bonomo T. Bennati F. Presentini

Impresa Funebre
MENCHETTI
s.a.s.

Via Case Sparse, 39 • TERONTOLA - Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575.67386 • Cell. 335.819541
Partita IVA 02047960519 - E-mail: info@menchetti.com

Cortona Pellet
Stabilimento di Produzione e Vendita

www.cortonapellet.it - info@cortonapellet.it

Loc. Venella
52044 Terontola (Ar)
Tel. 349.4109816

Il sogno diverrà realtà?

Lo scorso anno scolastico, la nostra classe, la 2^a B, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ha ideato un disegno che rappresentava "l'albero della partecipazione" che è diventato il logo del Comune di Cortona per la Cura dei beni Comuni. Da quel percorso sulla partecipazione attiva in classe abbiamo capito che tutto ciò che succede nella nostra piccola comunità e quelle, che a noi sembrano ingiustizie, non ci devono scivolare addosso e che non dobbiamo restare impassibili davanti agli eventi. Lo scorso anno ad esempio abbiamo scritto una lettera al Consiglio di Classe nella quale esponevamo i problemi che incontravamo a scuola. Questa è stata letta e le nostre difficoltà si sono risolte positivamente. Anche quest'anno ci siamo rivolti al Consiglio di Classe, ma la motivazione è ben diversa, più sentita. Siamo in terza media e vorremmo portarci con noi un ricordo speciale da mettere nella valigia delle nostre esperienze di questi tre anni. Così abbiamo chiesto di organizzare una gita di classe di due giorni con pernottamento in una città d'arte. Il Consiglio di Classe si è dichiarato favorevole! Inizialmente la nostra meta era Venezia ma si sono presentati dei problemi: la destinazione era molto costosa per un gruppo di sole 18 persone, avremmo dovuto allargarla alle altre sezioni, ma non tutti erano d'accordo. Alla fine i nostri insegnanti hanno deciso di portarci a Ravenna ampliando il viaggio anche alle altre terze. Ora speriamo soltanto che il nostro desiderio si realizzi!

Gaia, Elenne, Martina IIIB

E' sempre vero amore?

*"L'essere amata è per la donna
un bisogno superiore a quello
di amare."
(Sigmund Freud)*



La parola donna deriva dal latino "domina" cioè "signora" e come tale deve essere rispettata. Nell'antichità la donna, se pensiamo a Dante, veniva considerata "donna angelo" ovvero intermediaria fra l'uomo e Dio. Tuttavia soprattutto a quell'epoca i diritti della donna erano limitati. La figura femminile era l'ispiratrice degli artisti, ma non aveva riconoscimenti nella vita reale. Era sottovalutata, considerata come una proprietà. La donna veniva educata ad essere obbediente, servizievole e dimessa. Con il passare del tempo, la società è cambiata. Le donne si sono emancipate; tuttavia ancora oggi molti uomini, per sentirsi superiori, esercitano su di loro violenze sia fisiche che verbali, dimostrando invece in questo la loro debolezza. Dall' 8 Marzo del 1946 si celebra la giornata della donna, ma noi ci chiediamo: a quale scopo? Sono terminate le violenze? La risposta è NO. Siamo arrivati addirittura a parlare di femminicidio. Noi pensiamo che la giornata dell' 8 marzo sia dedicata alle donne, ma soprattutto pensiamo che serva come riflessione per tutti coloro che esercitano ogni forma di violenza. Prendendo spunto da Sigmund Freud possiamo affermare che il bisogno primario di una donna è, sì, quello di essere amata, ma principalmente quello di essere rispettata.

G. Cozzi Lepri A. Felici M. Naka IIIB

Diamo gusto alla vita

L'oratorio di Camucia parteciperà alla Junior Tim Cup, un'opportunità per i ragazzi degli oratori di giocare in stadi della massima serie. La squadra composta da: Fierli, Mencacci, Gregori, Leonardi, Biagi, Barbini, Miniati 1 e 2, Duranti, Guerri e Petrucci e gli assistenti Del Corto, Faragli, Bosi si sono prima qualificati ai play-off provinciali e poi alla competizione con una vittoria e un pareggio, passando per due gol di vantaggio sugli avversari per differenza reti. La squadra si è dimostrata grintosa pur se un po' delusa dal primo pareggio del torneo. Le semifinali della Junior Tim Cup si svolgeranno nel pre-partita di Empoli-Pescara il 9 aprile 2017. Le finali nazionali si svolgeranno allo Stadio Olimpico di Roma prima della finale di coppa Italia. Speriamo che il nostro cammino possa continuare e la favola si avveri.

A. Duranti, N. Guerri, L. Biagi IIIA



All'ombra del pagliaio

Recitare consiste nel mettersi nei panni di altre persone ed esprimere emozioni che non riusciremmo a comunicare altrimenti nella realtà. Abbiamo provato questa esperienza in prima persona, abbiamo preparato un vero spettacolo. Il 24 febbraio 2017, presso il Teatro Signorelli di Cortona, noi ragazzi delle classi 3° dell'Istituto comprensivo Cortona1, abbiamo messo in scena i nostri talenti attraverso la musica, il canto, il ballo e la recitazione. Il titolo "All'ombra del pagliaio", realizzato da noi, con l'aiuto della prof.ssa d'arte, ci riporta al tema dello spettacolo che si radica nel 1900 raccontando la storia di una famiglia che vive nella società contadina del secolo scorso. Alcuni di noi hanno scoperto lati di se stessi che non conoscevano. Le insicurezze erano tante soprattutto sapendo che ci saremmo esibiti in un teatro davanti ad un pubblico. La preparazione ci ha coinvolto e lo spettacolo è stato il frutto di molto impegno. Quando ci era stato proposto, nessuno di noi ne era entusiasta, ma con l'incoraggiamento di tutti i professori ci siamo "buttati" superando momenti di naturale imbarazzo. Il risultato è stato positivo, lo spettacolo ha riscosso molto successo. Questa è stata una di quelle opportunità che ci ha permesso di crescere, di migliorarci. Non dimenticheremo mai l'emozione provata sul palcoscenico.

E. Zappini E. Baccarri M. Falini Alexandra IIIB

Ti piacciono i Manga?



Negli ultimi tempi si sta diffondendo lo stile di disegno Manga che comprende anche gli Anime, ma le due cose sono molto differenti perché i Manga sono fumetti mentre gli Anime sono delle animazioni riportate su dispositivi elettronici. Molte persone confondono il loro paese d'origine che è il Giappone. Spesso questi fumetti parlano di storie d'amore tra adolescenti e per questo sono divisi in tre categorie: per bambini, per adolescenti e per adulti. P.s. Noi ti consigliamo di vederne almeno uno tra questi: Sailor Moon, Rama 1/2, One peace e L'incantevole Creamy.

Geraci F., Ghezzi M., Mahilahj M. IIIA

FARMACIA

Maestà di Giannino

via Martiri di Civitalla 7, Arezzo
numero di telefono: 0575 382673

ORARIO CONTINUATO

lunedì - venerdì: 8:30 - 19:30
sabato: 9:00 - 13:00

www.farmaciamae stadigiannino.it
info@farmaciamae stadigiannino.it
facebook: farmaciamae stadigiannino



STANHOME

Changing lives

Baldoni Stefania
Tel. 349.0567736

Capogruppo STANHOME SpA
Zona Arezzo - Valdichiana
Consulente di Cosmetica
KIOTIS PARIS
Dr. Pierre Ricaud

La nostra vita in una parola "la scuola"

Siamo all'ultimo anno delle scuole medie e così è arrivato il momento di affrontare la prima scelta importante della nostra vita: scegliere la scuola superiore. La scuola ha organizzato un percorso di orientamento che prevedeva due giornate nelle quali andare a visitare alcuni istituti per assistere ad alcune lezioni di indirizzo. I giorni stabiliti sono stati l'11 e il 21 gennaio e ognuno di noi ha sfruttato questa occasione per poi scegliere in modo consapevole secondo i propri interessi e le proprie competenze. Le mete sono state le più diverse: alcuni si sono diretti al liceo, altri al professionale, altri ancora al tecnico. Tutti abbiamo approfittato di questa opportunità e ci siamo messi in gioco. Arrivato febbraio ognuno ha dovuto prendere una decisione e scegliere la scuola superiore in base alle riflessioni fatte dopo le visite. Molti di noi si separeranno, perché è giusto prendere la propria strada secondo le proprie scelte e non secondo quelle degli altri, ma non siamo preoccupati... se le amicizie sono vere rimarranno per sempre e altre ne arriveranno. Speriamo di aver fatto la scelta giusta e di trovarci bene nella nuova scuola.

Francesco A. Francesco P. Pierfrancesco Giacomo Tommaso IIB

Mancava solo un punto

Mancava solo un punto e saremmo stati i vincitori! Il cuore ci batteva all'impazzata. Le mani ci sudavano per l'emozione, ma la palla non poteva cadere a terra. La sfera tricolore volava ancora da una parte all'altra del campo. Due ore prima eravamo ancora a scuola. Picchiettavamo le dita sui banchi. Super ansiosi. Sembrava che il tempo non passasse mai. Ma dopo pochi secondi, vedemmo un "mezzo" tutto giallo. Scendemmo senza esitare. Seduti sul seggiolino freddo dell'autobus iniziammo la nostra avventura. Successivamente partirono i confronti accesi sulla formazione, quando una frenata, fermò bruscamente il nostro discorso. Eravamo arrivati. Una enorme scalinata davanti ai nostri occhi. Salimmo le gradinate e apriamo le porte della palestra, più tardi iniziammo la competizione. Ci furono molte partite e le affrontammo come veri leoni. Arrivati alla finale mancava solo un punto, un unico punto e saremmo stati i vincitori! Il cuore ci batteva all'impazzata. Le mani ci sudavano per l'emozione, ma la palla non poteva cadere a terra. La sfera tricolore volava ancora da una parte all'altra del campo. Alla fine essa cadde a terra. Esultammo impazziti. Avevamo vinto il torneo di pallavolo.

Francesca, Vittoria, Greta Andrea IIC



Concorso "Non solo pensieri"

Ero letteralmente in ansia. La signora che stava assegnando i premi del concorso, era sul punto di pronunciare il nome del vincitore nella categoria "narrativa". Il premio per il miglior testo del concorso edizione 2016/17 va a ... Vittoria Giardiello. Sussultai. Mi alzai per ritirare il premio quando la signora riprese a ripetere il mio nome più volte, ma con voce diversa da quella di prima... mi sembrava una voce familiare. La sentii di nuovo: "Vittoria? Vitto? Vitto svegliati!" Aprii gli occhi e vidi la mia compagna di banco ridere. Disorientata chiesi: "Ho .. ho vinto io il concorso!" Veramente ti ho svegliato perché devi ancora andare... ti aspettano". Lei mi indicò la custode che mi osservava, mi ero addormentata nel bel mezzo della spiegazione. Mi alzai ed uscii. Pochi minuti dopo mi ritrovai nei locali del liceo classico Signorelli, cercando la sala della premiazione. Le categorie "Poesia" ed "Elaborato grafico" passarono velocemente fino a quella "Narrativa". La mia categoria. Ero in ansia, ma, pensavo che non sarei mai riuscita ad arrivare prima. Questo mio secondo pensiero venne però smentito dal mio nome pronunciato dalla Preside che annunciava i vincitori. Per un attimo rimasi immobile, credendo di aver sentito male, ma, pochi minuti dopo, realizzai: avevo veramente vinto il Primo premio. **Vittoria IIC**

Frutta e verdura, ci pensa la natura!

Giornata affannata nell'orto

E' una splendida giornata, disse il cardo all'insalata
Ma se son tutta appassita, oggi son proprio impazzita
Ho un gran secco nella gola, si lamenta la "fragola"
Dai andiamo in via Scotoni lì i frullati sono buoni!
Prenotiamo un tavolino, suggeriva il fagiolino
Io unirmi a voi non voglio, disse con distacco l'aglio
Per fortuna, quell'odore! Urlava in coro il peperone
Meno male lui non viene, disse il cavolo al panierone.

Dai suvvia corriamo in fretta...

a riempirgli la pancetta!

L'orto si è svegliato

Il sole si è alzato

E l'orto è tutto quanto

illuminato.

Un seme là e l'altro qua

E il mio orto cresce già.

L'orto con molte tenere

verdure

È colmo di preziose vitamine.

Filastrocca della verdura

Verde acceso è la radura

Che raccoglie la verdura

Melanzane e ravanelli

Sono veramente belli

Forza fresca forza pura

Ne è piena la verdura

Rape sedano e piselli

Sfilan come dei modelli

Forza dolce forza dura

È più grande la verdura

Fave asparagi e fagioli

Son compagni ai pomodori

Forza che guarisce e cura,



Viva la verdura

Zenzerino a colazione

Per sentirti un gran leone

Mangia a pranzo l'insalata

Per gustarti la serata

Poi la sera un cavoletto

Che concilia il sonno a letto.

Vi facciamo un salutone

E diciamo alle persone

Le verdure sono buone!!

L'insalata

Io sono l'insalata

Sono bella e profumata

E son anche prelibata

Mi condiscono con olio e aceto

Che vi dà forza come un "burrito"

Io son verdura croccante

E non sono mai pesante.

Il pomodoro

Sono il pomodoro

E son prezioso come l'oro

Sono rosso come il rubino

E forte come il peperoncino

Liscio e pasciuto

Vi son sempre piaciuto

Sono tondo come una palla

E sono buono con la Barilla!

La carota

Nell'orto c'è una carota

Prendila per il ciuffo

E mettila nella cesta vuota

Verde la chioma

Arancione la buccia

Corri dalla mamma che te la

sbuccia.

Il peperoncino

Sono il peperoncino

Sono piccolo ma birboncino

Sono piccante più di mio zio

E faccio le cose a modo mio.

Classe IB

www.amvstudio.it



**GRAFICA
STAMPA - WEB
PUBBLICITA'**

Loc. Montalla 765 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575.601875 cell. 392.4609489 info@amvstudio.it

R bierre arreda



**.....E
sarai
soddisfatto**

06061 CASTIGLIONE DEL LAGO (PG) - Via Roma, 188

Tel. 075 953966 - Fax 075 951819

www.bierrearreda.it

info@bierrearreda.it



In viaggio con Dante



Se i personaggi che si studiano fossero esistiti al giorno d'oggi, cosa avrebbero fatto? Quello che c'è venuto in mente è Dante Alighieri, per gli amici Ali. Sicuramente avrebbe lasciato Firenze e sarebbe vito a Roma a vedè il Giubileo de Papa Francesco e non gli siria mancheta la voglia de vi a fe 'l pellegrinaggio per le basilleche. Dante da pichino aria fatto il classico. Dopo l'ultimo anno saria vito all'università pigliando medicina. Insieme ai suoi amici saria sceso in piazza per protestè contro la "bona scola", 'l governo ladro e la chiesa dei preti corrotti; ma con tutte ste proteste se saria di certo annoglieto e saria vito a 'n pub. Senza dubbio aria chiesto l'amicizia su "faceboche" a Beatrice ma gliè se saria annoglieta di tutte ste poesie sdolcinate. Da grande, a furia de discute, aria scritto tanti poemi tra cui la "Divina Commedia". **Incomincia il viaggio.** Dopo una notte passata in discoteca con gli amici, Dante si risvegliò un po' alticcio in un "parcheggio oscuro". Così cominciò a frugare nelle sue tasche in cerca del cellulare, ma non riuscì a trovarlo; allora si incamminò sperando di incontrare una cabina telefonica. Con la vista ancora annebbiata dall'alcol, intravide un'ombra con un lungo mantello bianco. Avvicinandosi, Dante spalancò gli occhi e vide che la sagoma era quella di Virgilio, uno dei suoi poeti preferiti. Ali, un po' confuso, chiese al poeta se lo poteva accompagnare a casa perché non si ricordava più "la retta via". Virgilio acconsentì ma lo avvisò che avrebbero dovuto attraversare una zona "infernale".

La porta dell'inferno: Cammina cammina, si ritrovarono davanti ad una grande porta con una scritta "NON OSATE ENTRARE PERCHE' NON C'E' CAMPO E MANCALA CONNESSIONE AD INTERNET!" Dante allora esclamò: "OH marenna fiorentina, come faccio senza youtube!" Ormai avevano deciso di affrontare il viaggio, nonostante l'assenza del 3G. Oltrepassando la soglia, Dante esclamò di nuovo: "Oh marenna pistoiese, il cellulare non dà segno di vita!" Davanti a loro si stagliava un fiume di lava; l'aria era cupa e la poca luce che entrava era subito avvolta dalle tenebre. Si sentì uno stridio assordante e orribile; Dante vide per la prima volta la figura di Cavallonte che trasportava le anime al di là del fiume di lava. Il mostro non voleva far passare Ali, ma bastò che Virgilio gli dicesse: "Ohi, lasciaci passare altrimenti avvertirò chi di dovere!", subito Cavallonte li trasportò al cospetto di Vittorio Sgarbi, giudice dei morti. **Il cerchio, i perditempo:** Dante dal cappellino rosso e Virgilio dal mantellino bianco, si allontanarono dal primo cerchio e, correndo come gazzelle, si ritrovarono nel secondo cerchio. Qui c'era un'enorme biblioteca, vi erano coloro che non sono mai andati oltre la prima elementare e ci sono rimasti circa 15 anni. Sono costretti a salire un'enorme e infinita scala di libri, portandone sulle loro spalle tantissimi. La loro pena è quella di leggere 10 libri al giorno e impararli a memoria per l'interrogazione serale. Il guardiano è Bellofigo, che non ha mai pagato l'affitto, ha preferito pagare la licenza di youtube e non è mai arrivato in I elementare. **Il cerchio, i frodati:** Nel III cerchio, Virgilio e Dante sentirono una grande puzza; qui si trovavano coloro che avevano speso la loro vita ad inquinare l'ambiente, adesso sono gettati come spazzatura in un fiume pieno di rifiuti. Qui si trova anche Sandokan, un boss della camorra che ha inquinato l'ambiente con rifiuti tossici. Il guardiano di questo cerchio è Donald Trump (senza parrucchino). Dante disgustato disse: "Gimmo via!" E così uscirono da lì, sperando di vedere cose meno spaventose. **IV cerchio, i ladri:** Si recarono al IV cerchio dove erano i politici; dato che in vita hanno amato vivere nell'oro e nel denaro sottratto ai cittadini, ora sono immersi in calderoni pieni d'oro fuso bollente, con intorno lingotti e pietre preziose. Il guardiano di questo cerchio è Re Mida, colui che aveva amato l'oro a tal punto di morire trasformato in una statua dello stesso materiale prezioso. Per paura di venire immersi nel calderone, scapparono verso il V cerchio. **VIII cerchio, consiglieri fraudolenti:** Ali e Virgilio arrivarono all'VIII cerchio. Qui scontavano la loro pena gli scafisti, che nella vita hanno approfittato della guerra per trasportare la povera gente, in grandi barconi malridotti, pagando cifre altissime nella speranza di un futuro migliore. Questi peccatori sono immersi in un mare di fiamme. Poseidone è il loro guardiano; egli crea delle onde così grandi da far annegare gli scafisti che lo supplicano invano. **Incontro con Lucifero:** Dante e Virgilio, usciti dal IX cerchio, si ritrovano in un ambiente gelido dove sta conficcato Lucifero, l'imperatore del doloroso regno, colui che si ribellò a Dio; era un essere orripilante, che trasmetteva terrore. Qui Lucifero passava il tempo a progettare macchinazioni ed inganni con raffinata perfidia. Ad un tratto Lucifero si avvicinò a Dante per mangiarselo ma... tutto svanì in un secondo: Dante si ritrovò con il cuore in gola nel letto di casa sua. Era stata tutta una visione, causata forse dallo stordimento della sera prima?! "E quindi uscì a riveder le stelle." **Classe IIB**

LA PAROLA AGLI ALUNNI

Distinto Signor Preside Noto,

Camucia, 21 dicembre 2016

a scriverLe è la classe 2°C della scuola media di Camucia. Sappiamo che è molto impegnato, ma sentiamo il bisogno di sottoporLe alcune idee per l'anno prossimo. La prima proposta sarebbe quella di poter allungare il tempo dedicato alla ricreazione e di poter uscire in cortile durante il tempo a nostra disposizione, infatti le finestre a vasistas non permettono un adeguato ricambio di aria. Ci piacerebbe anche concretizzare l'idea di restare il sabato a casa senza lezioni, pur accettando le Sue condizioni settimanali (rientri, ore in più, etc.) per completare il carico orario previsto dalla legge. Inoltre vorremmo cortesemente chiederle di provvedere a richiedere all'amministrazione comunale l'adeguamento del bagno femminile, in quanto spazioso ma insufficiente rispetto al numero delle alunne. L'ultima proposta sarebbe quella di aumentare le attività di laboratorio (teatro, scienze, club sportivi, etc.) che arricchirebbero le nostre competenze interpersonali. RingraziandoLa anticipatamente per l'attenzione che vorrà dedicare alle nostre proposte, le porgiamo i più distinti saluti.

Cari lettori,

la nostra lettera non è caduta nel vuoto, infatti dopo pochi giorni il Preside si è presentato in classe ed ha condiviso molte delle nostre osservazioni. Ma non è tutto... Dopo le vacanze natalizie ci sono state un sacco di novità. Per esempio, avevamo chiesto delle nuove finestre per rinfrescare il clima che c'era in classe e queste ci sono state montate durante le vacanze natalizie. Ci ha fatto molto piacere trovare una delle nostre idee messa subito in atto. Un altro cambiamento che ci è giunto alle orecchie da pochi giorni è quello che riguarda la ricreazione. Avevamo chiesto se era possibile fare l'intervallo in cortile e anche questa volta il Preside ha raccolto in pieno il messaggio e, da qui a pochi giorni, potremo goderci la tanto desiderata ricreazione all'aria aperta. Siamo veramente soddisfatti di questi cambiamenti a cui abbiamo in parte contribuito anche noi. Ringraziamo ancora una volta il Preside per la sua disponibilità dimostrata e l'attenzione che ci dedica.

IIC



di Aceto Luigi & Ferri Roberto s.n.c.

V.A. Pilistri, 23/A
Terontola di Cortona (AR)

Tel. 0575.67347
Luigi 338.9742988
Roberto 333.6836216



Il Vecchio
Consorzio
di Rosano Roberto

Via Primo Maggio 48/50
52044 Terontola di Cortona (AR)
Tel - Fax 0575.678283
ilvecchioconsorzio@gmail.com





Il "GGG" stupisce ancora

Il "GGG" è un libro scritto da Roald Dahl. Di questo autore conosco anche altri testi come "Le streghe" e "La fabbrica di cioccolato", ma del "GGG" sono proprio innamorata. Il 30 dicembre è uscito il film nelle sale cinematografiche e io non me lo sono perso. Sofia, una bambina orfana, viene rapita da un gigante (il GGG) che va a caccia di sogni e la conduce nella sua casa nel paese dei giganti, dove conoscerà altri nove personaggi non proprio gentili (Inghiotticcica, Crocchiaossa...), infatti di notte vanno a mangiare i bambini negli orfanotrofi! Sofia vuole che questo non avvenga più e con il GGG fabbrica un sogno per la Regina di Inghilterra perché intervenga. Riuscirà la Regina a far finire la strage? Non voglio rovinarvi la sorpresa... vi invito a vedere il film con i vostri amici.

G. Longo IIIA

Alle superiori per un giorno



L'11 gennaio molti alunni delle classi terze medie hanno partecipato all'iniziativa "Studente per un giorno", nell'ambito del Progetto Orientamento. Con Melissa, Flavia e Giada mi sono recata al Liceo Artistico di Arezzo: che gioia, che emozione! Appena entrate i proff. ci hanno accolte sorridenti, ci hanno chiesto a quali indirizzi eravamo interessate e così ci hanno accompagnato nelle classi e nei laboratori. L'Istituto è immenso, ha un bar, una palestra, un enorme atrio e a ricreazione, un po' per l'emozione, un po' per la confusione, non riuscivamo a trovare il bagno, né il bar e Melissa è rimasta senza colazione. Oltre ad esserci "orientate" ci siamo divertite tanto e ringraziamo i proff. delle superiori ed i nostri insegnanti che ci hanno permesso questa esperienza.

M. Mahilaj M. Ghezzi IIIA



Musica



La musica per molti è un passatempo, uno svago, un modo per rilassarsi. Per voi cos'è la musica?...Secondo noi è l'arte di trasmettere emozioni. In altri casi costituisce anche una cura, infatti la musicoterapia viene utilizzata a scopo riabilitativo e comunicativo (comunicazione non-verbale). La musica si divide in vari generi. I più ascoltati tra i giovani sono il pop, il rock, il metal, il rap, l'house ed il Jazz. Molti ragazzi e adulti ascoltano musica alla radio, tra le emittenti citiamo: RTL 102.5, RADIO SUBASIO, RDS, RADIO 105, RADIO ITALIA, etc.... A questo punto è doveroso fare una classifica delle 5 Top Hit del momento prendendo in considerazione sia le canzoni inglesi, sia quelle italiane...partiamo... 5^a ROCKABYBE- Clean Bandit ft. Sean Paul & Anne-Marie 4^a ALL NIGHT - Parov Stelar 3^a SHAPE OF YOU Ed Sheeran 2^a OCCIDENTAL'S KARMA Francesco Gabbani 1^a DESPACITO Luis Fonsi ft. Daddy Yankee.

E. Dei J. Bourdaoui Y. Whabi III

Eratta



La Scuola Media piace o non piace alla IE?

A me piace perché in quelle cinque ore posso intravedere una nuova esperienza legata all'amicizia e alla cultura. Non mi piace perché ogni volta che iniziamo un capitolo, subito dopo se ne inizia uno nuovo e io non riesco a capirne nemmeno uno, mi sembra di inseguire un treno in corsa su cui spesso non riesco a salire. **Daniel** Mi piace perché mi fa sentire più grande, più matura, pronta per una nuova avventura. È un passo importante estremamente appagante. Ogni momento è interessante perché è bello dividerlo con una classe eccellente. Sono contenta di essere qui, ma per imparare sono pronta ad arrivare a Forlì. Non mi piace perché i compiti sono troppi, meglio il paese dei Balocchi, verifiche a più non posso basta, me la faccio addosso! **Emma** Mi piace perché... tutte le ore cambiano i professori, così, non ci si annoia e tutti i giorni si esce prima, anche se il Sabato, ahimè, siamo a scuola! Sono molto felice di trovarmi alle medie; ho dei professori fantastici che insegnano benissimo e dei fantastici amici. Non mi piace perché il Sabato, anche se un po' assonnata, devo andare a scuola; ci sono troppi compiti da svolgere e quando torno devo subito mettermi a farli! **Greta** Mi piace perché è una vetta da conquistare, per portarci nell'universo del sapere. Non mi piace perché purtroppo il sabato dobbiamo andare a scuola anche se io vorrei dormire! **Virginia** Mi piace perché posso imparare tante cose, educare me stessa, porre domande e fare esperienze nuove. Non mi piace perché tanti compiti, tanto impegno, e appena imparo qualcosa vanno avanti con qualcos'altro! **Francesca** Mi piace perché mi sento più grande, felice e desideroso di mettermi alla prova! Non mi piace perché quando torno a casa mi tocca fare tutti i compiti e quando penso che mi manca poco per finire, ecco che spunta fuori qualcosa di nuovo da fare! **Abderrahim** Mi piace perché di anno in anno conosco nuove persone e faccio amicizie che, forse, potrebbero durare per tutta la vita. Non mi piace perché il sabato mattina vorrei dormire. ma invece no, c'è scuola! **Filippo** Mi piace perché si imparano cose nuove divertendosi e ci sono nuovi compagni simpatici. Non mi piace perché ci danno tanti compiti e come se non bastasse, si va a scuola il Sabato. **Maria Lucia** Mi piace perché i professori sono molto socievoli. Mi piacciono più le materie rispetto alle elementari, le conoscenze con altri bambini si fanno molto più rapidamente; sono molto contenta di essere in questa scuola perché mi sento molto a mio agio. **Gaia** A me piace perché il lavoro è divertente, anche se sei uno studente. Non mi piace perché vorrei trascorrere più tempo con la mia famiglia e fra i loro impegni lavorativi e le mie attività di studio, anche il fine settimana abbiamo pochi momenti da condividere insieme. **Vittoria** Mi piace perché le professoressine non sgridano gli alunni ogni minuto e perché dall'inizio dell'anno non ho preso nessun rapporto. Non mi piace perché, quando torno da scuola, trovo tre-quattro comandi su compiti da svolgere. Spero che tre anni passino presto. **Guglielmo** Mi piace perché le materie sono stimolanti; la cosa più divertente però è la ricreazione e possiamo parlare fra noi. Non mi piace perché le ore sembrano infinite. **Giulia** **Classe I E**

Enoteca Enotria
www.cortonawineshop.it

Wine Bar - Lunch
Snacks - Dinner

Tuscan Wine Selection

We ship Worldwide

Via Nazionale, 81
52044 Cortona
Tel. 0575.603595

Sorbi Chiara

Dottore Commercialista

REVISORE CONTABILE
CONSULENTE DEL LAVORO

Via A. Sandrelli, 4 Camucia di Cortona (Ar)
chiara@studiosorbisrl.it
Tel. 0575.630306 - Fax 0575 601536

ORCHESTRA

Willy
Cottini

0575 677826
330 740644



Recitare, che passione!

Sono state tante le iniziative organizzate dalla scuola in questi tre anni, ma quella che ho amato di più fin dall'inizio è stata il "Progetto teatro". Inizialmente non pensavo di essere portata per questa disciplina, poi, grazie agli insegnanti Giuseppe e Agnese, ho vinto la mia timidezza. Questo progetto consiste nel recitare delle scenette in dialetto chianino, con dei costumi e dei balli che usavano al tempo di guerra. Il progetto teatro si è sviluppato in questi tre anni e la cosa bella è che ogni anno abbiamo rappresentato delle scenette nuove, collegate a quelle degli anni precedenti, così da formare un'unica storia, da quando i protagonisti sono bambini a quando sono anziani che ripensano alla gioventù. Fin dal primo anno sono stata messa in coppia con Marco Sorini, ed ero molto soddisfatta quando il pubblico rideva delle nostre battute, e quest'anno è stato bello vedere questo progetto coinvolgere tutti i ragazzi delle terze dell'Istituto Comprensivo Cortona 1, nella bellissima rappresentazione al Teatro Signorelli dal titolo "All'ombra del pagliaio". Il progetto teatro me lo ricorderò per sempre, un'esperienza indimenticabile che mi porterò sempre nel cuore.

S. Verrazzani IIIE

Rotolo Ripieno

Ingredienti: 200ml di panna per dolci, 500g di mascarpone, 170g di zucchero, 2 cucchiari di cocco in polvere, 55 pavesini al cacao circa, 4 cucchiari di nutella, 1 bicchiere di latte

Montare la panna, lavorare il mascarpone per qualche minuto aggiungendo lo zucchero e il cocco, per ultimo incorporare la panna montata. Distendere un foglio di carta da forno, bagnare i pavesini nel latte freddo ed disporli in fila uno vicino all' altro formando un rettangolo. Disporre sopra i biscotti la crema in uno strato omogeneo, scaldare leggermente la nutella per renderla più morbida e spalmarla sopra la crema. Aiutandovi con la carta da forno arrotolare il dolce, stringetelo bene ai lati, se volete rendere il pacchetto ancora più stretto avvolgetelo anche nella stagnola. Ponetelo nel frigo per almeno 1 ora e prima di servirlo, guarnitelo a piacere vostro.

D. Meacci IIIE

Latino sì latino no

L'idea per questo "esperimento socio-culturale" ci è venuta grazie ad alcune lezioni della nostra professoressa di lettere durante le quali abbiamo parlato del Latino in un'epoca in cui si tende a considerare importante soltanto ciò che ha un immediato riscontro pratico, o solo ciò che le esigenze del momento ci fanno apparire tale. Ne è nato un acceso dibattito che ci ha fatto riflettere su come, in realtà, la maggior parte di ciò che studiamo a scuola potrebbe, ad un' analisi superficiale, sembrare inutile. Ci siamo inoltre accorti che molte delle cose che ognuno di noi reputa indispensabili possono in realtà essere giudicate da altri superflue, come la musica, l'arte, l'algebra o il teorema di Pitagora, la grammatica e chi più ne ha più ne metta! In realtà l'uomo ha bisogno di pensare, capire, ragionare, creare e costruire il futuro, ma solo se le radici del passato sono forti e solide. Queste riflessioni, insieme alla voglia di metterci in gioco e divertirci, ci hanno spinto ad andare a Cortona per chiedere alle persone "cosa pensino del Latino". Abbiamo ripreso tutto con una telecamera, montato il video ed il mattino seguente lo abbiamo mostrato alla nostra classe, ma soprattutto alle nostre prof. Le persone, fermate e intervistate casualmente, ci hanno detto che il Latino è una lingua molto importante, che è alla base della cultura italiana e molte di loro hanno nostalgicamente ricordato i loro studi liceali, specialmente quelli di una certa età! È stato altresì divertente scoprire che un nostro intervistato ci ha poi a sua volta rivolto domande, essendo lui stesso un giornalista, e che le facce della gente inizialmente stupite, diventavano piacevolmente divertite quando si accorgevano che facevamo sul serio!!!

La scelta della scuola superiore

Tutti noi questo ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado abbiamo dovuto fare la scelta della scuola superiore. Ognuno di noi ha scelto secondo le proprie abitudini e le proprie inclinazioni. Chi è bravo in matematica e scienze si è iscritto in un Liceo scientifico, chi è portato per le lingue in un Liceo linguistico e chi per l'italiano in un Liceo classico... Ma a volte ci possono essere anche delle indecisioni, come nel mio caso, magari perché siamo portati per più materie e quindi non sappiamo se andare da una parte o da un'altra; a volte possiamo seguire anche i consigli dei professori o dei genitori, ma l'importante è scegliere la scuola giusta, perché bisogna andarci tutti e cinque gli anni. Insomma, la scelta della scuola è un passo importante per il nostro futuro. Io ero indecisa tra due licei, il Liceo artistico e il Liceo linguistico, due scuole completamente diverse, ma sono molto abile in arte e nelle lingue. All'ultimo ho scelto il linguistico un po' perché mi ha consigliato la professoressa e un po' anche per la scelta del lavoro.

A. Torresi IIIE

La mia classe

La mia classe è poco numerosa ma certamente è molto graziosa, potremmo sembrare degli angioletti ma chi ci conosce dice Che siamo dei diavoletti; le nostre giornate a scuola trascorriamo e a casa un pisolino ci facciamo, se poi tutti i compiti non completiamo una ramanzina ci becchiamo. Olga Banini con i suoi codini conquista i cuori di tutti i ragazzini; studia geografia Angela Torresi e colloca sulla cartina perfino lo Zambesi. Calma e tranquilla è Corvino Rossella

ma se si arrabbia ti picchia con la padella; Diego Meacci ha la passione per la cucina ma se ci invita ci prepara una pastina. Con l'escavatore lavora Lorenzo Olianti che di soldi ne guadagna tanti; colta e intellettuale è Sofia Verrazzani che ama leggere i classici italiani. Rock e rap ascolta Rachele Morini che in musica ha gusti sopraffini; Tommaso Genito adora ballare e da grande vorrebbe insegnare. Al maneggio puoi trovare Swami Crovetti che in sella al suo Skipper mangia i cornetti;

Samuele Angori a calcio è bravo a giocare ma le sue freddure fanno disperare. Marco Sorini è un attore nètto Ma se c'è da studiare è disperètto; Aurora Bentenuti è un asso a nuotare ma per favore non lasciatela urlare; Sirya Rosano la natura difende e delle sue rose cura si prende. La nostra classe vi abbiamo presentato, dei begli anni insieme abbiamo passato, ringraziamo i prof che ci hanno sopportato.

IIIE



Classe IIE



UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
UNITRE TERONTOLA

Via Giacomo Leopardi 21 - Terontola (Ar)
unitreterontola@libero.it

PANIFICIO
"La Ciaccia"

di Mancini E. D. & C.

Loc. Montecchio, 40/A - CORTONA (AR)

Cell. 347/3063336 - 328/3338473

348/3717185

CONSEGNE A DOMICILIO

SOCIAL NETWORK 

Ormai lo sanno tutti che noi adolescenti passiamo sempre più tempo sui nostri telefonini, e sui social network. Una grande invenzione, o un mezzo di distruzione? Una risposta a questa domanda c'è di sicuro ed è anche molto semplice: tutto dipende dall'uso che ne facciamo. Direi che la cosa migliore è quella di non fidarsi mai di nessuno, tranne delle persone che conosciamo già. Noi adolescenti siamo un po' troppo presi dal tema follower o like, vogliamo avere un certo numero di followers e per raggiungerlo ci facciamo seguire da persone che non conosciamo, così, senza volerlo, potremmo cacciarci in qualche guaio. Sicuramente abbiamo tutti sentito parlare di cyberbullismo e ci chiediamo che cosa sia. Il cyberbullismo è semplicemente uno dei tanti modi in cui rovinare la vita di una persona. Spesso preferiamo nasconderci dietro uno schermo, perché non abbiamo il coraggio di dirci una cosa in faccia. Ci sono persone che si rinchiodano in se stessi o arrivano a togliersi la vita senza trovare il coraggio di raccontare a nessuno ciò che sta accadendo, per paura di essere puniti o giudicati. Credo che non dovremmo permettere a nessuno di rovinarci la vita: passando meno tempo davanti al telefono forse saremo in grado di godere le cose belle della vita. Alla nostra età a volte dei problemi piccoli sembrano delle catastrofi, la cosa migliore è confidarsi con degli adulti e non fidarsi di nessuno.

M. C. Rachini IID

Trova 60 euro per terra e li dona ai terremotati

Sembrava una mattina come tante altre, ma per Lorenzo Berti no. Stava parlando con un'amica alla macchinetta delle bibite, quando l'occhio gli cade su due pezzi di carta appallottolati in un angolo. Si avvicina e si rende conto di aver trovato ben 60 € in banconote. In preda all'euforia si precipita in classe, la seconda D di Cortona, a festeggiare il ritrovamento. Nel frattempo Angelina, la bidella della scuola, attratta dall'aria di festa raggiunge l'aula. Non volendo sente del rinvenimento e, tutt'un tratto, l'euforia di Lorenzo svanisce, lasciando il posto alla voce della coscienza: Angelina, giudiziosa come sempre, lo riporta alla realtà, chiedendosi a chi fossero appartenuti quei soldi. Mentre la custode faceva il giro delle classi in cerca del proprietario del malloppo, il fortunato Lorenzo prega che costui non venga trovato. Voci di corridoio affermano che si sia rivolto alle più disparate divinità: Zeus, Apollo e persino la dea della fortuna Tiche. Dopo un'ora di ricerche, Angelina bussa alla porta, entra e dice che il proprietario non è stato trovato, e che quindi i soldi ritrovati da Lorenzo sono suoi. Angelina restituisce i soldi a Lorenzo e lui, tutto soddisfatto, se li infila in tasca. Durante le altre ore, un senso di colpa lo pervade, ed è questo che lo spingerà a fare il suo gesto di solidarietà: alla fine delle lezioni Lorenzo, insieme ad Angelina, decidono di donare tutti i 60 euro ai terremotati. Il suo gesto di solidarietà suscita grande stupore e ammirazione nel resto della IID. Lorenzo ha dimostrato che con un piccolo sacrificio la sua fortuna si poteva trasformare in gioia per tanti altri!

C.A. Lucani IID

La musica, una grande passione

La musica è la passione di tutti i ragazzi. Con la musica possiamo esprimere odio, amore, tristezza, felicità... Ci aiuta a passare momenti di svago! Si può ascoltare da soli o in gruppo, in casa o per strada con le cuffiette. Finalmente oggi, a scuola, è una materia importante come le altre. Attraverso la musica impariamo a conoscere il timbro della nostra voce e a suonare gli strumenti, leggendo gli spartiti. Nel corso di questo anno scolastico abbiamo imparato a riconoscere vari tipi di musica, dalla classica e liturgica, alla rock e pop: le canzoni che ci piacciono di più sono "Rockabye", "Love yourself", "Occidentali's karma" e "Shape of you". Alla scuola primaria abbiamo accennato cosa è la musica, ora alla scuola secondaria di primo grado, ci stiamo lavorando di più: alla nostra classe piacerebbe avere ancora più ore di musica! Grazie musica di esistere!

M.Caruso A. De Nisco L.Martelli L.Zucchini ID

La moda degli alunni



Tante scuole e in ogni scuola ci sono regole diverse. In Inghilterra si usa la "School uniform", come negli Stati Uniti, in Francia dipende dalla scuola che si frequenta, in Italia si indossa il tipico grembiule, di vari colori, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il grembiule viene visto come un inutile copri vestito, ma in realtà ha

un suo scopo: dopo la seconda guerra mondiale c'erano tante classi sociali diverse e le scuole, per far sì che tutti gli alunni fossero uguali, senza distinzione sociale, iniziarono ad usare il grembiule. In Inghilterra la divisa che indossano sia maschi che femmine è composta da una gonna (pantaloni per i maschi), scarpe nere, calze tipo parigina, camicia bianca cravatta ed una maglia con il logo della scuola. Negli Stati Uniti la divisa è composta da pantaloni, sia per maschi che per femmine, e una semplice polo. In Italia, dove siamo liberi di andare a scuola vestiti come vogliamo, al mattino impieghiamo più di un'ora per decidere cosa indossare: tutti vogliono essere alla moda, così compriamo le cose commerciali, quello che hanno tutti. Dovremmo imparare che forse è meglio non essere uguale a tutti gli altri, ma avere un nostro stile, perché in fondo per essere "unici" bisogna essere diversi. E' per questo che un paio di scarpe, un jeans, o una giacca che va di moda non devono essere il metro per cui siamo giudicati: ognuno dovrebbe vestirsi come vuole senza essere giudicato da nessuno, perché non sono i vestiti che ci qualificano come le persone che siamo in realtà.

Z.Czac M.C.Rachini IID

La Charlotte!

Ingrédients: 2 œufs, 50g de farine, 360 g de chocolat, 100 g de crème, 50 g de sucre, des biscuits, de l'eau

Préparation: Casser les œufs et mélanger. Ajouter le sucre et la farine. Hacher le chocolat et mélanger. Verser de l'eau et puis mélanger. Mettre au four: Enfin décorer la tarte à votre choix avec la crème, les biscuits et des fruits.

Cuisson: 30 minutes pour la préparation, 30 minutes de cuisson au four

M. Molesini G. Cavallucci IID



Diavolerie moderne

Telefoni cellulari, social network e giochi elettronici sono in costante evoluzione. I social network più famosi come Facebook e Instagram, dove puoi postare foto e video sotto i quali i tuoi amici possono commentare e mettere "mi piace", sono utilizzati già a partire dai 12 anni, mentre sappiamo tutti che andrebbero utilizzati a partire dai 18. Altri come WhatsApp e Messenger sono costantemente utilizzati per chattare, rimanendo così in contatto con amici e parenti. Come se non bastasse sono uscite altre "diavolerie" come i video-games sui quali bambini e ragazzi passano moltissime ore del giorno. Le nuove generazioni stanno troppo tempo davanti a queste piattaforme sociali/virtuali, e questo può provocare gravi danni al cervello, agli occhi e al collo; questo mondo però fa ormai parte di noi che sembriamo "stregati" da quelle macchinette!! Allora dico: quando il tempo ce lo permette, perché non ne approfittiamo per fare una corsetta o una passeggiata all'aria aperta, per uscire con gli amici, per giocare e divertirvi? So che sarà difficile "mollare" la tecnologia, ma proviamoci! Tutte quelle diavolerie ci stanno danneggiando, ma la cosa più importante è non dimenticare che c'è un mondo VERO che ci aspetta fuori, diverso da quello VIRTUALE!

L. Suardi IID



ÉTUDIER AVEC PLAISIR



Comment peut-on étudier si vous voulez bavarder avec vos amis tandis que le prof se détourne pour expliquer les mathématiques ou la grammaire ? Et à la maison si vous voulez vous allonger sur le canapé et plaisanter avec votre meilleur ami ou regarder la télé? Comment ça s'assure? Personne ne devrait être forcé. L'apprentissage doit être un processus agréable pour les ados. Et pour cela il y a plusieurs bonnes raisons. La première est sûrement la plus efficace : c'est la « promotion » pour savoir si vous êtes capables. Vous pouvez également demander à vos parents de vous priver de quelque chose que vous aimez comme, par exemple, des jeux-vidéo ou du portable, avant de faire vos devoirs. Enfin étudier s'avère important pour pouvoir parler avec vos amis ou partager ça avec les profs. J'espère que ces conseils vous aideront.

C. A. Lucani, L. Suardi, V. Lobusova

Roba da Ridere



Una coppia di cacciatori si trova nel bosco quando uno di loro cade a terra. Questo non sembra respirare e gli occhi sono assenti. L'amico chiama immediatamente i soccorsi al telefono. Urla: "Il mio amico è morto! Che posso fare?" "Cerchi di calmarvi, l'aiuto io" gli risponde l'operatore "innanzitutto si assicuri che sia realmente morto." Un attimo di silenzio poi si sente un colpo di fucile. "Ok. E adesso?"

L. Berti IID

Posta alla Redazione



In tanti mi stressano per una cosa, ma io non voglio farla. Come faccio se continuano? ANONIMO
È difficile risponderti non sapendo di cosa si tratta, ma possiamo aiutarti consigliandoti di non farti condizionare da nessuno, perché il tuo pensiero è più importante di quello altrui.

Sono una ragazza timida, ho innumerevoli passioni ma, essendo virtuali molti dei miei amici, non so come riuscire ad esprimermi. Come posso fare? ANONIMA

Cara anonima, sii te stessa, vedrai che riuscirai a fare amicizie nuove.

Mi piace una ragazza di terza e non so come dirglielo. UN RAGAZZO DI PRIMA MEDIA

Cerca di fare amicizia con questa ragazza e poi, non avendo fretta, dichiarati.

Cara redazione, sono una ragazza, ho litigato con la mia migliore amica e adesso non ci parliamo più. Come posso impedire che la nostra amicizia si rovini? ANONIMA

Come prima cosa cerca di riavvicinarti alla tua amica cercando di chiarire la tua situazione.

Cari ragazzi della terza, volevo chiedervi cosa non dimenticherete mai di questi tre anni di scuola media e quali sono stati per voi i progetti più belli. ANONIMO

Caro anonimo, questi tre anni sono stati per noi molto piacevoli e pieni di emozioni. Non dimenticheremo niente, i progetti più belli sono stati: Auschwitz, Teatrando, Rafting, Gradara, Cinecittà e naturalmente Stampater.

Come fate a superare la paura degli esami? ANONIMO

Caro anonimo, noi ce la stiamo mettendo tutta a superare questa paura, studiando.



Cara redazione, mi sono lasciato da poco con una ragazza e non riesco a superare questo momento. Come posso fare? ANONIMO

Caro anonimo, non ti disperare, sei ancora molto giovane e sicuramente troverai qualcuno molto speciale.

Cara redazione, ho problemi con un professore in particolare. Come posso fare per risolvere questo problema? ANONIMO

Caro anonimo, i professori non ce l'hanno con nessuno e se ci sgridano lo fanno per il nostro bene.



LA REDAZIONE

Coordinamento redattori: C. Santiccioli

Redattori: C. Santiccioli, M.Ferri, M.Gremoli, M. Bruni

Articoli: A.Minutillo, E.Corradini, S.Nardini, A.Perugini, L.Fragai, E.Fregiatti, B.Ceneri, S.Giulierini, C.Donnini, N.Tocci

Fotografia: M. Ferri, M. Gremoli, C. Santiccioli

Disegno: G.Stanganini, N.Tocci, B.Paglioli, S.Lucarini, A.Perugini, L.Giuliani, B.Ceneri, S.Giulierini, N. Falsini

Revisori di testo: S.Giulierini, S.Lucarini, C.Donnini, A.Perugini, S.Tacchini, E.Neri, E.Fregiatti

Intercultura: S. Giulierini, A. Perugini, N. Tocci, E. Corradini, E. Fregiatti, C. Donnini, S. Nardini, S. Tacchini, S. Giulierini

Sport: E. Neri, S. Tacchini

Vita scolastica: A. Minutillo, L. Fragai, E. Corradini, E. Fregiatti, C. Donnini, S. Nardini, S. Tacchini, B. Ceneri, B. Paglioli, F. Pepe, N. Tocci

Attualità: A. Perugini, E. Corradini, E. Fregiatti, C. Donnini, F. Pepe, L. Fragai

Coredatore: C. Grazzini



INDICE

Terontola: 1-9, 23-24

Mercatale: 10

Montecchio: 11,14-16

Stampater Junior: 12-13

Camucia: 17-20

Fratta: 20-21

Cortona: 22

La Panetteria
di Gaiimo F. & C. snc

Viale Michelangelo, 3
52044 TERONTOLA
CORTONA (AR)



Tel. 0575 678549
Cell. 347 6431750





fondata nel 1881

la Banca
Sicura
del territorio

banca popolare di cortona
www.popcortona.it